

# IL FOTOGRAFATORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



Anno XXV n. 10  
Ottobre 1999  
Spedizione in AP 45%  
Art. 2 Comma 20/b  
Legge 662/96  
Filiale di Perugia

numero 10



# CONTAX 645 ZEISS



**MIGLIORE  
FOTOCAMERA  
PROFESSIONALE  
1999-2000**



## La fotocamera professionale più attesa.

Molti i motivi del successo della Contax 645:

- la superiorità ottica degli obiettivi CARL ZEISS
- il versatile formato 4,5x6
- la praticità dell' AUTOFOCUS
- i magazzini INTERCAMBIABILI
- i mirini INTERCAMBIABILI

Un Sistema creato intorno ad una fotocamera che accomuna caratteristiche delle reflex 35 mm con la completezza di una medio formato. Sei splendide ottiche create appositamente dalla Carl Zeiss:

- Distagon T\* 3,5/35 mm
- Distagon T\* 2,8/45 mm
- Planar T\* 2/80 mm
- Apo-Makro-Planar T\* 4/120 mm
- Sonnar T\* 2,8/140 mm
- Sonnar T\* 4/210 mm

Scoprite dal vostro negoziante di fiducia i vantaggi riservati a chi entra nel Sistema Contax 645.

**Ne sarete affascinati ...**



Mirino pentaprisma AE MF-1



Magazzino MFB-1



Porta rulli MFB-1A

# Editoriale



di Giorgio Tani  
g.tani@fi.flashnet.it

Bene, il dado è tratto: Italia-Finlandia 29 a 16. È il risultato con cui l'Assemblea del 25° Congresso FIAP, a Thun in Svizzera, ha deciso di assegnare alla FIAF, e quindi all'Italia, l'organizzazione del 26° Congresso. Sarà nel 2001 a Prato, e sono molto lieto che tocchi a noi, primi nel nuovo secolo, ad effettuare questa internazionale che dovremo rendere indimenticabile. Uniremo i Congressi Fiap e Fiaf, tenendo separate le parti amministrative e assembleari ma vivendo insieme gli svaghi e le celebrazioni. Saranno presenti i rappresentanti di oltre cento nazioni, con i loro idiomi e il loro modo di essere, noi saremo noi con la nostra cordialità e la voglia di far bella figura. Prepariamoci fin da ora. Facciamoci conoscere meglio. Le nostre fotografie possono essere nel frattempo una buona carta di presentazione nell'ambito dei concorsi internazionali.

Certo è stato spiacevole che anche questa volta la Fiaf non abbia partecipato alla Biennale Monochrome, era quella del Cinquantenario Fiap, quindi importante. Le foto inviate sono giunte a giuria appena conclusa. Speravamo almeno in una esposizione fuori concorso ma gli svizzeri, precisi come sono, ci hanno reso il pacco chiuso uguale a come è arrivato. Paese che vai, usanze che trovi. Ci eravamo andati fiduciosi del risultato, Busi per la durata del congresso, Pastrone, Rossi, Di Maio ed io per un giorno e mezzo. Per festeggiare la "vittoria" avevamo portato con noi 20 bottiglie di chianti per i venti tavoloni della serata di gala...dato che il vino non era incluso ma a richiesta avremmo reso più allegri molti palati mondiali. Naturalmente abbiamo interpellato la direzione dell'albergo e...sì lo potevamo fare, ma pagando 18 franchi svizzeri (circa 22.000 lire) a bottiglia per risarcire il mancato guadagno. Inutile dire che le bottiglie hanno ripassato il confine e ce le siamo bevute in Italia e che il mancato guadagno lo hanno avuto lo stesso perché fino a quel momento non avevo mai visto una "cena di gala" andare ad acqua come quella.

Ci sono stati dei cambiamenti al vertice Fiap, all'amico carissimo Enric Pamies subentra come presidente Emile Wanderscheid del Lussenburgo. I buoni rapporti tra Fiaf e Fiap continueranno e saranno accentuati nel progetto comune di realizzare un libro su un tema di interesse mondiale ai cui contenuti contribuiranno le nazioni associate. Il libro e la mostra sono programmati per Prato Fiap/Fiaf 2001.

A proposito di libri e di congressi. Il nostro 52°, che verrà effettuato a Termoli, come ho già accennato verterà sul tema "Pellegrino del 2000". L'anno del Giubileo ci richiede un'indagine fotografica attinente. Il Consiglio Direttivo ha approvato l'idea, ormai collaudata, di realizzare una mostra collettiva e, inerente, una Monografia Fiaf.

Sergio Magni, come ha fatto per quella sul Paesaggio, sta preparando le linee guida, i capitoli direi, della mostra/monografia. Sul prossimo numero li indicheremo per coloro, e spero siano molti, che vorranno parteciparvi con immagini di qualità e con la compartecipazione tradizionale per realizzarla. Sono linee di ampio respiro, il tema è vasto e può e deve essere visto e fotografato nei suoi più vari aspetti come il viaggio, il viandante, il pellegrino, i valori spirituali. Si può ripercorrere la storia e la religiosità. In ogni credo c'è il senso del pellegrinaggio verso un luogo che ci avvicini a Dio. I mezzi sono tanti, dai piedi nudi all'aeroplano, i luoghi della fede sono tanti, vicini vicini o in altri angoli del mondo, per etnie, per religioni. Roma sarà un soggetto importante per una occasione da non perdere, e non solo Roma. Ritroviamoci nelle fotografie del Giubileo. È un'occasione straordinaria per vedere, anzi riflettere, su quanto intimamente siamo alla ricerca di una meta alla quale il pellegrinaggio ci avvicina. Ancora una volta il fotografo potrà essere testimone oculare. ■

## INVITIAMO TUTTI I CIRCOLI...

tutti quei circoli che hanno in calendario, per il semestre gennaio/giugno 2000 avvenimenti, appuntamenti, manifestazioni, mostre ect, di risonanza e d'importanza nazionale (sono da escludere le date di attività inerenti all'interno del circolo e che abbraccino solo l'interesse locale), a inviare date e luoghi di questi sopradetti alla nostra redazione entro e non oltre il 30 novembre 1999.

# Scanner?! Ho tutto quello che mi serve.



Con SnapScan Touch, il nuovo scanner a colori di Agfa, basta un dito per essere immediatamente operativi. Grazie ai suoi quattro tasti, infatti, con un solo tocco oltre a fare lo scanning si può inviare l'immagine direttamente alla stampante, al fax, alla posta elettronica, oppure creare un file. Un solo tocco e SnapScan Touch esegue una scansione perfetta dell'originale e la invia dove volete, aprendo automaticamente le applicazioni necessarie. Per questo SnapScan Touch è lo scanner più veloce e facile da usare, con tutta la fedeltà di riproduzione garantita dall'intelligenza digitale Agfa. Mettetevi pure comodi...



## SnapScan Touch

Sette maniglie colorate, intercambiabili. Tasti operativi programmabili. Risoluzione ottica 600x1200 ppi, profondità colore 36 bit, formato A4, interfaccia USB. Include il nuovo software Agfa ScanWise, Corel Print House Magic (solo PC), Microfrontier Color It! (solo Mac), Caere OmniPage LE e Caere PageKeeper (solo PC) per la gestione dei documenti.

Per informazioni: Agfa-Gevaert S.p.A., Div. Consumer Imaging/DTP,  
Via Grosio 10/4, 20131 Milano, tel.: 02/3074.404, fax: 02/3074.428.

Nome \_\_\_\_\_  
Posizione \_\_\_\_\_  
Azienda \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
CAP e città \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 10 della legge N. 675/96, si comunica che i dati inseriti verranno utilizzati esclusivamente per l'invio delle informazioni richieste.

### SMARTER TOOLS FOR DIGITAL LIVING



SnapScan

ePhoto

AgfaJet

www.agfa.it

**AGFA**

# IL FOTOMMATTORE

MEGLIO E PIÙ IN LINEA CON LE ATTIVITÀ CULTURALI ASSOCIAZIONI PERIODICHE

Organo ufficiale della FIAF  
Federazione Italiana Associazioni  
Fotografiche.

**Direttore:**

Giorgio Tani.

**Direttore responsabile:**

Roberto Rossi.

**Responsabile di redazione:**

Silvia Broetto

**Redazione:**

In sede: Leopoldo Banchi, Silvano  
Morchi, M. E. Piazza, Vannino Santini.

**Collaboratori:**

Sergio Magni, Renato Longo, Giorgio  
Rigon, Giorgio Lora, Roberto Rognoni,  
Marcello Cappelli, Fabrizio Carlini,  
Ennio De Tullio, Silvano Bicchieri,  
Fausto Raschiare, Cizia Bui  
Thompson

**Ufficio di Amministrazione:**

Corso S. Martino 8,

10122 Torino

**Redazione:**

Via Newton, 53 - 52100 Arezzo Tel.  
0575-990910 Fax 383239.

Spedizione all'estero a cura della se-  
greteria FIAF - Torino.

**Pubblicità:**



San Polo Foto di Mario Leone



Un francese al caffè Foto di W. Ronis

## Sommario

numero 10

- 4 Periscopio
- 9 Linguaggi fotografici
- 12 Concorso Garbagnate
- 13 Andrea Rontini
- 16 Igino Durisotti
- 18 Emilio Secondi
- 22 Reportage - M. Tramandoni
- 24 Mario Leone
- 28 Storia della fotografia
- 30 Clubs - C.R.D.C. Torino BFI
- 32 Giuseppe Bepi Bruno
- 34 Rubriche
- 36 Trofeo Pontevecchio

Promodie  
di L. Vaccarecci & C. s.a.s.  
Viale Guidoni 99, 50127 Firenze  
tel. 055/4378754 fax 055/4361574.  
Iscrizione nel registro della stampa  
del Tribunale di Torino n. 2486 del  
24/3/1975. Spedizione in AP 45%  
Art. 2 comma 20/b L. 662/96. Fila-  
le di Perugia.

**Grafica e impaginazione:** In-  
media Arezzo.

**Stampa:**

Nuove Grafiche s.a.s.  
S. Giustino Umbro (PG).

**Fotolito:**

Graphot, Carbara (PG).

"Il Fotommatore" non assume re-  
sponsabilità redazionale per quanto  
pubblicato con la firma, riservandosi  
di apporre ai testi, pur salvaguardan-  
do il contenuto sostanziale, ogni  
riduzione considerata opportuna  
per esigenze tecniche e di spazio.

**TESTI E FOTOGRAFIE  
NON SI RESTITUISCONO**

gli arretrati devono essere richie-  
sti, allegando L. 5000 per copia,  
alla FIAF, Corso S. Martino 8,  
10122 Torino, Tel 011/5629479,  
C. C. Postale n° 12141/107



Cigno Foto di Maurizio Zampieri



S.T. Foto di F. Coppolecchia



Teresa '98 Foto di Mauro di Salvo



Toscana Foto di Andrea Rontini



Associato all'Unione  
Italiana Stampa  
Periodici



## FOTOGRAFI MADE IN HUNGARY

Quelli che sono andati via,  
quelli che sono rimasti

### L'opera

La ricchezza di talenti che l'Ungheria ha saputo esprimere è un fatto innegabile. È altrettanto innegabile, però, che questo Paese non è riuscito a mantenere i talenti che ha saputo educare. Così, tra il grande numero di fotografi di valore indiscusso nati in Ungheria, una gran parte è emigrata altrove. D'altra parte, fra quelli rimasti, nessuno è riuscito a emergere, pur non avendo minor talento.

Eppure poche nazioni sono in grado di presentare tanti talenti in un'unica arte come l'Ungheria nella fotografia e non si potrebbe scrivere una storia della fotografia senza includere Kertész, Capa, Brassai, Munkácsy, Moholy-Nagy. Su tutto ciò si interroga Károli Kincses nel testo introduttivo di questo volume, cercando di capire "com'era in effetti questo Paese, cosa hanno studiato, cosa hanno visto, cosa hanno portato con sé i geni della fotografia" che vi sono nati e cosa è accaduto a quelli che sono rimasti. Con lo scopo di cercare delle risposte a questi interrogativi, i percorsi biografici tracciati nel volume percorrono su linee parallele le vite di coloro che se ne sono andati - oltre ai nomi più celebrati e conosciuti, quelli di Paul Almásy, inviato dell'Unesco in tutti i paesi del mondo, di Suzanne Szasz, la prima donna a fotografare i territori selvaggi dell'Amazzonia, di Éva Besnyő, forse la migliore fotografa del movimento femminista, di Ergy Landau, di Nora Dumas e molti altri - e di quelli che sono rimasti.

Da una parte, quindi, il capitolo dedicato ai fotografi fuoriusciti dall'Ungheria prende in esame le biografie di un centinaio di

autori, soffermandosi in particolare sul periodo della formazione nel loro Paese e cercando in queste esperienze giovanili le radici del successo che avrebbero incontrato in Francia, Germania o negli Stati Uniti.

Come tiene a sottolineare Kincses stesso, "queste biografie si possono leggere non solo come destini di fotografi, storie di carriere: gli itinerari di vita che provengono da più direzioni, e che in molte direzioni si ramificano, ci offrono un archivio del *modus vivendi dell'emigrante*". Complementare a questa sezione, è quella dedicata ai fotografi rimasti in patria in cui vengono individuate tre direttrici fondamentali della fotografia ungherese: il cosiddetto "stile ungherese" che, legato alla politica ufficiale e alla ricerca di elementi etnici che contribuivano a rafforzare la coscienza nazionale, è caratterizzato da una componente formale particolarmente colta e tecnicamente perfetta; la "sociofotografia", antitetica alla prima nel rifiuto dell'ottimismo "ufficiale" e, infine, la fotografia apolitica.

Come per il capitolo precedente, anche qui il fine non è quello di compilare un repertorio di biografie quanto quello "di cimentarsi nell'evidenziare determinate tendenze e relazioni" che attraversano le carriere parallele di tanti fotografi ungheresi. Nella stessa ottica è stato costruito il percorso fotografico in cui, accanto a immagini conosciute in tutto il mondo, compaiono le fotografie degli artisti rimasti in Ungheria, "tesori finora nascosti" e per i quali questo volume rappresenta l'atteso momento della scoperta o della rivalutazione.

### L'autore, Károli Kincses

Nato a Budapest nel 1945, svolge da tempo un'intensa attività di curatore di esposizioni fotografiche. Dal 1981 al 1985 è direttore del City Cultural Centre di Gödöllő; dal 1985 al 1990 curatore della collezione fotografica dell'Hungarian Theatre Museum e dal 1991 direttore e curatore dell'Hungarian Museum of Photography. È membro, tra l'altro, dell'Associazione Fotografi Ungheresi, della Fondazio-



Semperit da Photo-Reklam", Pallas, Budapest, 1933 Foto di Révész - Biró PAC Made in Hungary

ne Nazionale Culturale e della Fondazione d'Arte di Budapest. Insegna Visual Anthropological Studies presso l'Università Eötvös Lorá e tiene un corso per i curatori delle collezioni di fotografia ungherese, sempre presso l'Università Eötvös Lorá-National Museum. È, inoltre, curatore della serie di volumi fotografici-storici dell'Hungarian Museum of Photography, dal titolo "From the history of Hungarian photography". Numerose le pubblicazioni fatte, tra cui qui ricordiamo: "Taken by Veress in Kolozsvár", "André Kertész 1894-1985-1994", "László Moholy-Nagy: 100 Photos", ed è autore di diversi saggi sulla storia della fotografia ungherese.

### Scheda tecnica:

Testo di Károli Kincses - Formato: cm 22x28 - Pagine: 320 - Fotografie: 220 in bicromia - Confezione: brossura - Prezzo: Lire 95.000.

Sconto del 20% per i possessori di tessera FIAF. Informazioni: Tel. 02/38010012 Fax 02/38003625 e mail: uffstampamottaeditore.it Sito: www.mottaeditore.it

Emilio De Tullio

**PREMIO AGFA  
FOTOGIORNALISTI - PREMIATI**  
Il concorso dal tema "I nostri amici animali: nel loro mondo, nel nostro mondo" ha avuto i seguenti vincitori: 1° Premio Assoluto: Gerardo Bonomo di Milano (Prog. Fotografico). Premio speciale per la sezione stampe bianco e nero: Renzo Miglio di Torino (Pres. onorario dell'Ass. Fot. La Mole) nostro associato e da anni stimato fotografo, sempre attivo, e sempre con ottimi risultati. Premio speciale per la sezione stampe colori: Carlo Meazza di Varese.

## INAUGURAZIONE A SCANNO DELLA "STRADA DEI FOTOGRAFI"

Si è svolta a Scanno (AQ), dal 16 al 22 luglio, la seconda edizione del Premio Internazionale di Fotografia "Scanno dei Fotografi". Ospiti del workshop, che hanno animato per una settimana il centro storico, tre illustri personaggi della fotografia italiana ed internazionale: Claudio Marcozzi e Giuliana Traverso, e la fotografa americana Jill Hartley. La manifestazione ha raggiunto il suo apice l'ultimo giorno, quando si è svolta un'importante cerimonia.

È stata infatti intitolata, alla presenza delle autorità del Co-

ne artistica e al Professor Michele Rak dell'Università di Siena per la supervisione.

La FIAF ha creduto fin dalla prima edizione nel Premio e proprio da un esponente della Federazione, il Consigliere Bruno Colalongo, è venuta l'idea di dedicare una strada ai fotografi.

La proposta è stata immediatamente recepita dal Sindaco di Scanno, Eustachio Gentile, che prontamente l'ha valutata. Un segnale importante il suo che l'Assessore alla Cultura Massimiliano Lavillotti e gli altri Amministratori della cittadina hanno concordemente appoggiato, riconoscendo alla fotografia per



mune di Scanno, dei rappresentanti regionali della FIAF e di Giuliana Traverso oltre che della stessa Jill Hartley, la prima via dedicata all'arte della fotografia e a chi, questa arte, la pratica - la "Strada dei fotografi".

Non è un caso se questa idea sia venuta per una delle località più fotografate d'Italia, un posto mitico, immortalato da grandi artisti come Cartier Bresson, Giacomelli, Scianna e da tanti altri. Anche i fotografi meno noti conoscono infatti le donne nel costume tradizionale, gli uomini nelle loro cappe nere, i vicoli inconfondibili, le case addossate con straordinaria compostezza architettonica, le botteghe orafe e del tombolo. Giusto merito dunque a chi ha ideato e fatto crescere questa manifestazione, al Patron Giovanni Bucci, a Claudio Marcozzi per la direzio-

ne di Scanno, dei rappresentanti regionali della FIAF e di Giuliana Traverso oltre che della stessa Jill Hartley, la prima via dedicata all'arte della fotografia e a chi, questa arte, la pratica - la "Strada dei fotografi".

la notorietà internazionale che questa ha regalato a Scanno. Dopo la cerimonia, presso l'Auditorium delle Anime Sante, i fotografi Cesidio Silla ed Ernesto A. Orlando sono stati premiati dal Delegato FIAF dell'Aquila, Francesco Santilli BFI, per due stupendi libri fotografici a colori, editi entrambi quest'anno ed entrambi dedicati alle bellezze dell'Abruzzo "Scanno" e "La Costa dei Trabocchi".

Il maestro Bruno Simoncelli BFI ha poi consegnato la medaglia del cinquantenario FIAF al Sindaco di Scanno, mentre l'artista Giuseppe Cannoni EFIAP ha deliziato la folla platea con i suoi diorami che hanno riscosso uno straordinario successo.

Pierfrancesco Fimiani

## PREMIO "FOTOPADOVA'99" AL MIGLIOR LIBRO FOTOGRAFICO

Nell'ambito di "Fotopadova '99" viene bandita la 1ª edizione del PREMIO "FOTOPADOVA'99" al miglior libro fotografico.

Potranno partecipare con una o più opere tutti i fotografi che hanno pubblicato nel biennio 1998/99 libri d'immagini fotografiche.

Ogni fotografo dovrà inviare n° 2 copie del libro con il coupon da richiedere ai numeri riportati a: Premio "Fotopadova '99" al miglior libro fotografico Ente Padova Fiere via N. Tommaseo, 59 - 35131 Padova. Al fotografo selezionato verrà assegnato un premio di L. 1.000.000 e l'invito a presentare una propria mostra personale nell'ambito della manifestazione di Fotopadova dell'anno successivo. La Giuria sarà composta da critici ed esperti del settore e il suo verdetto sarà insindacabile.

La firma del modulo di partecipazione implica l'integrale accettazione del seguente regolamento.

La premiazione avverrà nell'ambito dell'apertura ufficiale di "Fotopadova '99": Domenica 31 ottobre 1999 alle ore 10.00 nella Sala Carraresi della Fiera di Padova. Per informazioni: Fotopadova c/o Gustavo Millozzi tel/fax 049 87116111 e-mail gumillo@tin.it. ■

## ASSOCIAZIONE SCACCOMATTO DI CASTELSARDO

Ha realizzato una cartella con nove stampe monocromatiche con lo scopo di dare i ricavi alla ricerca sulla "Malattia di Gaucher". Tale malattia è molto rara, in Italia si contano solo un centinaio di casi. Trattasi di una disfunzione genetica molto rara, che appartiene alla categoria delle malattie definite "orfane". Solo dal 1965 se ne conosce la precisa causa e, solo da allora, si è potuta impostare una terapia più specifica. Nonostante ciò la ricerca ad essa applicata presenta le stesse problematiche e gli stessi costi di quella che viene destinata a malattie più diffuse, che usufruendo di maggiori contributi possono accedere a tecnologie sempre più avanzate. Gli amici di Castelsardo si sono interessati alla cosa, quando a una bambina del loro paese è stata diagnosticata questa malattia ereditaria. La raccolta non è mirata ad aiutare la bambina, la cui famiglia non ha problemi economici, ma vuole aiutare la ricerca, oggi affidata ad un solo centro in Italia. Gli interessati possono contattare Giovanni Porcu Viale Trento 28 - 07031 Castelsardo (SS). ■



Castelsardo © Ass. Scacomatto Castelsardo

## EZIO TURUS

Il 29 ottobre 1999 alle ore 20.30, presso il Centro Civico di Lignano Sabbiadoro (Ud) in via Treviso 2, sede del Fotoclub Lignano, si inaugura "Virtuality": mostra di fotografia digitale e computer grafica di Ezio Turus (patrocinio FIAF G4/99). La mostra è composta da stampe digitali 100x70 cm. Nella stessa sede, nelle date di 5, 12, 19 novembre 1999 alle 20.30, il Fotoclub Lignano organizza un corso (anch'esso patrocinato FIAF) sulla fotografia digitale che avrà come relatori Tullio Fragiaco (webmaster sito FIAF) e Ezio Turus (autore della mostra). Si tratteranno tutti gli argomenti, dalla tecnica alle applicazioni creative, inerenti il trattamento digitale delle immagini, internet, e sviluppi futuri del settore. ■



## ALBEROBELLO FOTOGRAFIA FOTOGRAFIA IN PUGLIA 1999

Direttore Artistico Denis Curti, a cura dell'Associazione Culturale Nicéphore Niépce e Assessorato alla Cultura di Alberobello.

Date: 7/31 ottobre 1999.

Tema: "La fotografia come testimonianza di un sentimento"

Seminario: "La fotografia come testimonianza di un sentimento".

Un'importante novità riguarda il

**PREMIO SPECIALE BIG.** Un

giovane sotto i 35 anni di età

sarà selezionato per partecipare

all'importante prima Biennale

dei Giovani. Per questa specifica

sezione viene richiesto di

presentare un portfolio di almeno

15 immagini a tema libero.

**Primo premio per Alberobello**

**Portfolio sarà di L. 1.000.000**

**Workshop 6/12 ottobre 1999**

7-8 ottobre - Marc Riboud (Magnum Photos - Francia) "L'occhio è fatto per vedere e non per pensare".

11-12 ottobre - Frank Horvat (Francia) "Dalla fotografia ai sali d'argento alla fotografia digitale".

6-7 ottobre - Francesco Zizola (Agenzia Contrasto - Italia) "Fotogiornalismo come progetto".

9-10 ottobre -

Elliott Erwitt (Magnum Photos - USA) "Dal mio punto di vista".

**Mostre 7/31 ottobre 1999**

Inaugurazione Alberobello

9 ottobre 1999 ore 19.00

"Dedicato al cane" di Elliott Erwitt (Galleria Comunale - Piazza del Popolo).

"Storie di bambini" di Francesco Zizola (Museo del Territorio - Piazza XXVII Maggio).

"Paesaggio nella nebbia" di Ivo Saglietti (Galleria Trullo Sovrano - Piazza Sacramento).

"La Casa" di Jean-Marc Tingaud (Museo del Territorio - Piazza XXVII Maggio).

Inaugurazione Bari

8 ottobre 1999 ore 18.00

"Fenêtre" di Keiichi Tahara (Ass. Cult. Italo Francese - Via Marchese di Montrone, 39 - Bari)

"Di ferro, di fuoco e di sudore" di

Ciro Quaranta (vincitore portfolio 98) (Galleria Antonelli - V.le Unità d'Italia - Piazza Galvani, 6 - Bari)

"La giovane fotografia in Puglia" - Collettiva (Gall. Comunale "Spaziogiovani" Via Venezia, 41 - Bari)

**Alberobello Portfolio 99**

**Canon Day**

10 Ottobre 1999 ore 10.00 - Comune di Alberobello

Gli esaminatori sono: Denis Curti, Mario Cresci, Claudio Marra, Andréa Holzher, Mario Peliti, Christian Caujolle.

Informazioni: Associazione Culturale Nicéphore Niépce - Via Pola, 15 - 70011 Alberobello (BA) - Italia Tel. 0804323291 - fax 0804327217 e-mail: niepce@mail-box.media.it

■

## MOVING

La storia del viaggio e del trasporto raccontata da LIFE

Il 7 ottobre 1999, verrà inaugurata a Roma al Palazzo delle Esposizioni, la mostra Moving, la storia del viaggio e del trasporto raccontata da LIFE - promossa e organizzata dal Palazzo delle Esposizioni in collaborazione con Contrasto e con LIFE Gallery.

Un secolo caratterizzato dalla velocità, il nostro. Fatto di un tempo che ha imposto la rapidità di movimento, accelerato gli spostamenti, per la necessità di raggiungere brevemente il luogo anche più lontano. È cambiato il ritmo, e di conseguenza anche la nostra vita, più intensa, più concitata. Un ritmo deciso dai mezzi di trasporto che si utilizzano e che, sempre più, diventano strumenti e simboli della nostra quotidianità: l'automobile, il treno, la metropolitana, l'aereo. Luoghi di contatto tra persone e culture diverse, strumenti familiari a cui si chiede efficienza e sicurezza, ma anche oggetti di sogno, belli da vedere, da desiderare e da usare.

La storia del trasporto è una storia in movimento che racconta della vita quotidiana e dell'impegno costante dell'uomo a spostarsi, a conoscere, a esplorare situazioni diverse. È la sfida tecnologica che impone di realizzare mezzi sempre più perfetti. Attraverso le immagini di Life si scorre il ritmo rapido dei cambiamenti della nostra società, la spensieratezza delle prime gite in campagna, l'arrivo dei primi mezzi di trasporto urbano, il volo degli aerei sulle grandi metropoli, e poi la guerra, l'euforia degli anni '50, il sogno del volo spaziale.

Moving propone una sequenza d'immagini che ci fanno provare forse nostalgia per un tempo in cui i mezzi di trasporto erano più a misura d'uomo, ma danno anche conto dello straordinario progresso tecnologico di questi ultimi decenni. Nel reportage di LIFE ogni immagine, ogni tappa di questo lungo racconto, è un esempio di grande fotografia e insieme un inestimabile documento storico.

Roma, Palazzo delle Esposizioni Via Nazionale, 194. 8 ottobre 1999 - 10 gennaio 2000; tutti i giorni dalle 10 alle 21 chiuso il martedì.

Per informazioni Palazzo delle Esposizioni tel. 06 47 45 903. ■

## VOLTI DELL'IMPEGNO MOSTRA FOTOGRAFICA DI VINCENZO COTTINELLI

dal 23 settembre al 23 ottobre 1999 - dal lunedì al sabato, ore 10-13

Palazzo Corsini Suarez, via Maggio 42 Firenze.

Novanta ritratti fotografici di Vittorio Cottinelli.

Ritratti d'intellettuali: da Lalla Romano a Grazia Cherchi, da Giulio Einaudi a Romano Bilenci, passando per gli estri bizzarri di Alda Merini e la severità di Norberto Bobbio, dai premi Nobel José Saramago e Kenzaburo Oe all'anticonformismo di Stefano Benni e Maurizio Maggiani. Tutti legati da un tratto costante: la letteratura, la poesia, il teatro, la filosofia.

Il fotografo è Vincenzo Cottinelli, sessantenne, bresciano, legato all'Agenzia Grazia Neri, appassionato di letteratura, che in pochi anni (fino al 1992 ha fatto il magistrato) ha pubblicato due volumi di ritratti (Sguardi, 1995 e appunto, Volti dell'Impegno, 1998), e altre centinaia d'immagini per quotidiani, settimanali e copertine di libri.

Fa da catalogo alla mostra il libro Volti dell'impegno Grafo ed., 1998, pp.260, 190 ill., L. 50.000, con prefazione di Grazia Neri, un saggio di Marco Vallora, una poesia inedita di Stefano Benni. ■



Mongolfiera Goodyear - Akron, Ohio Foto di John Phillips / LIFE



## A GIORGIO TANI LA PRIMA "FIBULA D'ORO"

I soci del Circolo Fotocine Garfagnana", hanno deciso d'istituire il "Premio Rodolfo Pucci - La Fibula d'Oro", che ogni anno verrà assegnato a un personaggio della fotografia italiana che si sia messo in luce per l'attività fotografica unita a una forte azione di coesione nel mondo fotografico nazionale. Rodolfo Pucci, Benemerito della Fotografia Italiana e Presidente del Circolo Fotocine Garfagnana se ne è andato verso la luce delle stelle, possedeva doti umane straordinarie: doti di semplicità, di comprensione, di benevolenza e d'innata gentilezza. La "Fibula", o fibbia, esprime, infatti il concetto della funzione di legante, materializzando l'idea della coesione.

La prima "Fibula d'Oro" è stata assegnata a Giorgio Tani, Presidente della FIAF. Recita la motivazione: "Grazie al suo impegno e alle sue idee la "Federazione" si è arricchita nella qualità delle iniziative culturali e nel numero delle proposte editoriali. Il suo modo di concepire la "circolazione d'idee" all'interno dell'Associazione, ha determinato l'elevarsi e l'estendersi del dibattito interno sui temi appartenenti al mondo della fotografia e l'allargarsi del numero degli iscritti alla FIAF e dei partecipanti ai concorsi patrocinati e raccomandati".

La giornata della consegna dell'onorificenza si è arricchita di altre manifestazioni, fra cui la messa in suffragio di Rodolfo Pucci e l'omaggio sulla tomba dello stesso. A Castelnuovo, capoluogo della valle, nella sala più grande della "Rocca Ariostesca" erano esposte, per la tradizionale "Settimana della Fotografia", le opere più recenti e significative dei soci del Circolo, mentre le foto di Rodolfo Pucci sfilavano in una vicina galleria privata. Giorgio Tani è stato anche invitato a visitare la sede del "Garfagnana" e con lui il Delegato Regionale G. Seghetti e quello Provinciale Marcello Ricci, accompagnati dall'attuale Presidente del Circolo Pietro Guidugli e da diversi soci. Il momento culminante è stato quando, a sera, è avvenuta la consegna della "Fibula d'Oro" a Giorgio Tani. Il premio è stato offerto a Tani da una figlia di Rodolfo e da Fosco Maraini (padre della scrittrice Dacia) professore antropologo che abita la casa natale di Rodolfo Pucci, sull'Alpe di Sant'Antonio. La serata si è conclusa con una proiezione di diapositive e la visione di molte stampe realizzate da Giorgio Tani in tanti anni di attività fotografica. Ha fatto seguito un approfondimento delle immagini presentate che ha coinvolto e appassionato il pubblico presente. ■



## RICORDI DI FAMIGLIE PER AGFA

Una mostra ripercorre moda e costume attraverso 150 immagini tratte dagli archivi privati italiani (1850-1899). Agfa è sponsor di una prestigiosa mostra fotografica che sarà esposta dal 1 ottobre al 14 novembre 1999, presso il Castello di Masino in provincia di Biella. La mostra, ideata da Lorenza Trionfi Honorati e promossa dal FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, presenterà circa 150 fotografie, di vario formato, provenienti dagli archivi privati di nobili famiglie italiane. Le immagini sono una rara testimonianza di abitudini e di vita

lontane da noi ed offrono quindi spunti per un'interessante lettura storico-sociale di quegli anni. Il catalogo della Skira Editore, riproduce tutte le fotografie in mostra ed oltre ai cinque interventi di Graziella Butazzi (sul tema mostra, uno per ogni decennio proposto dalla mostra) conterrà le schede relative alle storie delle famiglie. L'introduzione generale è affidata a Piero Tosi (costumista teatrale e cinematografico nonché partner nella ideazione della mostra).

**Dal 1 ottobre al 14 novembre 1999, presso il Castello di Masino in provincia di Biella. ■**

## W. EUGENE SMITH

Il giorno 11 settembre, a Reggio Emilia nei locali di Palazzo Magnani, in Corso Garibaldi, 29, nel centro storico, facilmente raggiungibile col servizio autobus, è stata inaugurata la mostra fotografica di W. EUGENE SMITH intitolata "La passione della verità". Sono stato invitato all'inaugurazione quale Delegato Prov. FIAF ed ho trovato un folto gruppo di fotografi ed appassionati, provenienti da Reggio Emilia e dalle città vicine.

Organizzata dalla Provincia di Reggio Emilia, con il contributo della Fondazione Pietro Manodori, la mostra comprende 186 fotografie in B/N eseguite in diversi paesi del mondo, in occasione d'incarichi avuti da LIFE o dalla MAGNUM, e documenta in modo rigoroso, ma fortemente emotivo, una serie di eventi tragici e dolorosi della storia dell'umanità.

Le opere sono esposte nei vari saloni ed ogni gruppo di lavori è spiegato da chiare didascalie.

Le stampe, quasi totalmente nel formato di circa 20x30 cm., sono mirabilmente eseguite in quei bellissimi toni bassi che ne accrescono la drammaticità del contenuto e che hanno reso celebre W. Eugene Smith, tanto da farlo annoverare tra i migliori 10 fotografi del mondo. Come catalogo è disponibile un libro edito da Motta, già conosciuto ma sempre valido. La mostra presso Palazzo Magnani resterà aperta fino al 28 Novembre p.v. tutti i giorni, escluso il lunedì, sia al mattino che al pomeriggio.

Per informazioni tel. 0522 45 94 06.

Vittorino Rosati

## REFLEX TOP LINEA

compra - vende - permuta  
materiale fotografico  
di tutte le marche  
per informazioni

TEL.FAX.011/591260  
FOTO@REFLEX-TOP-LINEA.IT  
WWW.REFLEX-TOP-LINEA.IT  
assistenza in sede  
garanzia trimestrale  
fatturazione dell'usato

disponibilità:

ALPA  
BANCHI OTTICI  
BINOCOLI  
CANON EOS  
CANON FD  
CANON TELEMETRO  
CINEPRESE  
CONTAREX  
CONTAX  
ESPOSIMETRI  
FOLDING  
HASSELBLAD  
INGRANDITORI  
KODAK

LEICA M  
LEICA R  
LAICA VITE  
MAMIYA 645  
MAMIYA BIOTTICA  
MAMIYA RB-RZ  
METZ  
MINOLTA AF  
MINOLTA MC-MD  
MINOX  
NIKON AF  
NIKON AI  
OLYMPUS  
PANORAMICHE  
PENTAX  
PENTAX 645

PENTAX 67  
PENTACON  
PROIETTORI  
ROLLEIFLEX  
SUBACQUEA  
TAMRON  
YASHICA  
ZEISS  
ZENZA

contattateci per maggiori  
informazioni al tel.fax  
011/591260  
o visitate il nostro  
sito internet alla voce  
www.reflex-top-linea.it



Negozio Amico



# 21° CONCORSO FOTOGRAFICO GIOVANNI CRESPI

## SALONE INTERNAZIONALE D'ARTE FOTOGRAFICA

Famiglia Legnanese sezione fotografica



FIAF 00 D1  
FIAP 2000/034

### CALENDARIO

**Termine presentazione opere:** 14/2/2000

**Riunione Giuria:** 26-27/2/2000

**Comunicazione risultati:** 6/3/2000

**Premiazione e apertura mostra:** 2/4/2000

(ore 10.30) presso Famiglia Legnanese

via Matteotti, 3 - 20025 Legnano (MI)

**Orario mostra:** 15+18 e 21.00+23.00

Giovedì - ore 15-18

Domenica: ore 15-18

**Proiezione delle diapositive ammesse:**

ore 22.00

Sabato: ore 15-17-22 • Domenica: ore 17

**Chiusura Mostra:** 9/4/2000 (ore 18)

**Restituzione opere ammesse:** 28/4/2000

**Restituzione opere non ammesse:**

24/4/2000

### GIURIA

- Giorgio Tani EFIAP, *Presidente FIAF*

- Denis Curti,

*Fondazione Italiana per la fotografia*

- Gianfranco Leva,

*Presidente G.F. Famiglia Legnanese*

- Sergio Magni ESFIAP BFI

*Attività culturali Fiaf - C.F. Milanese*

- Sgarbi Albano Hon. EFIAP

*Membro C.D. della FIAF,*

*Presidente Ass. Sanmarinese Fotoamatori*

### Responsabile Concorso:

Giuseppe Colombo Speroni, ESFIAP

Via M. Venegoni, 87 - 20025 Legnano (MI)

Tel. 0331-594922 (ore 20/21)

Fax 0331-545178 • E-mail: shitzu@tin.it

### PREMI

Al miglior autore italiano e straniero in stampe ed in Dia: Targa "Giovanni Crespi" e medaglia d'oro FIAF o FIAP.

Verranno inoltre assegnati dalla Giuria i seguenti premi:

- 2 Targhe "Città di Legnano"

- 2 Targhe "Famiglia Legnanese"

- 1 medaglia argento FIAF

- 1 medaglia argento FIAP

- 1 medaglia bronzo FIAF

- 1 medaglia bronzo FIAP

- 2 Targhe "Regione Lombardia"

- 2 Targhe "Provincia di Milano"

- 2 Targhe "Banca di Legnano"

- 2 Targhe "Comitato Sagra"

- 2 Targhe "Collegio dei Capitani"

- 2 Targhe "Andreella photo"

- 2 Targhe "Foto Ottica Valenti"

- 2 Targhe "Kodak"+2 medaglie "Kodak"

- 2 Targhe "Reale Mutua Assicurazioni"

- 8 Mentions d'honneur FIAP

### REGOLAMENTO

1) La Famiglia Legnanese, via Matteotti, 3 - 20025 Legnano (MI) organizza, nel rispetto dei regolamenti F.I.A.F. e F.I.A.P., il "21° CONCORSO FOTOGRAFICO GIOVANNI CRESPI SALONE INTERNAZIONALE D'ARTE FOTOGRAFIA", aperto a tutti i fotografi.

2) Ogni Autore può presentare da uno a tre Portfolio (uno in stampe bianco-nero, uno in stampe colore, uno in diapositive) composti ciascuno da otto fotografie o diapositive.

Non verranno accettati Portfolio con un numero di opere inferiore o superiore ad otto.

IL TEMA È LIBERO ma le opere di ogni Portfolio dovranno essere tra loro omogenee.

I Portfolio saranno accettati o scartati integralmente.

La Giuria sarà invitata ad apprezzare in modo particolare i Portfolio che evidenzieranno originalità e personalità dell'Autore in un contesto d'espressione fotografica anche la meno tradizionale.

3) Le diapositive dovranno essere montate in telaietti sotto vetro 5x5 cm. e dovranno avere sui bordi un segnale in basso a sinistra indicante il giusto verso di proiezione. Evitare etichette adesive. Le stampe dovranno avere formato massimo 30x40 cm. (compreso l'eventuale supporto in cartoncino). Indicare sul retro: come e cognome dell'Autore, titolo, numero progressivo, anno di prima presentazione.

4) Ogni autore è responsabile del contenuto delle proprie opere.

Salvo espresso divieto dell'autore gli organizzatori si riservano il diritto di pubblicare alcune opere ammesse sul catalogo e su pubblicazioni relative al Concorso senza alcun rimborso.

5) Le opere dovranno pervenire franco di ogni spesa, unitamente alla scheda di partecipazione entro il 14/2/2000 al seguente indirizzo:

Famiglia Legnanese - Via Matteotti, 3  
20025 Legnano (MI)

Consegna a mano dal lunedì al venerdì: 14.30-17.30 - martedì: 21.00-22.00

Allo stesso indirizzo dovrà essere inviata la quota di partecipazione L. 25.000 (per tessera FIAF L. 22.000) (under 25 L. 20.000) da far pervenire a mezzo vaglia postale.

È vietato allegare moneta contante; i trasgressori ne risponderanno personalmente in caso di verifica postale.

6) Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura delle opere, declinano ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o danni durante la permanenza o il trasporto.

7) Ogni partecipante riceverà il catalogo della manifestazione e le eventuali etichette di ammissione.

8) Gli Autori ammessi riceveranno punti per la

statistica delle onoreficenze FIAF e FIAP.

9) Il giudizio della Giuria è inappellabile e la partecipazione al concorso implica la completa e incondizionata accettazione dei regolamenti FIAF e FIAP.

10) Tutti i premi verranno assegnati, i premi non ritirati verranno spediti con spese a carico del destinatario.

### 21° CONCORSO FOTOGRAFICO GIOVANNI CRESPI

Scheda di partecipazione N. ....

Cognome/nome .....

Via .....

CAP/Città/Prov. ....

Telefono ..... Fax .....

E-mail .....

Tessera/FIAF n° .....

Onoreficenze .....

Photoclub .....

Ritiro a mano  SI  NO

TITOLO DEL PORTFOLIO		Anno
B / W		
C / P		
D I A		

La partecipazione implica la completa ed incondizionata accettazione del regolamento del Concorso.

Firma .....

Si accettano fotocopie

# Linguaggi fotografici

## L'istante

di Giorgio Tani



dall'alto in basso, da sinistra a destra:  
Il Delegato (1950) - Ore tre del mattino - Un francese al caffè Foto di Willy Ronis



“Il carattere d'istantaneità è alla base del linguaggio fotografico ed è ciò che caratterizza e distingue la fotografia dalla pittura”. Queste sono le prime parole della presentazione fatta da Gillo Dorfles del libro di Renzo Chini “Il linguaggio fotografico” (Sei, Torino 1968). Fanno desiderare di pensarci su un momento. Basta visitare una mostra per renderci conto delle difficoltà che dobbiamo superare per leggerne l'insieme, o anche solo una delle fotografie.

La prima difficoltà è quella di adeguarsi al periodo storico nel quale la fotografia è stata fatta, ovvero collocarla nel suo tempo; e questo, mi sembra può avvenire se c'è una base di conoscenze nel lettore che implicano un minimo di nozioni di storia, di attualità, di tecnica espressiva e di arte figurativa.

La fotografia ha in sé tutte queste componenti ed è anche l'unica forma di espressione che tiene conto della realtà attraverso il mezzo tecnico con il quale ha immobilizzato la scena dell'evento e i movimenti dei suoi attori; ovvero, il rapporto tra la rappresentazione e la realtà vera, anche se questa fosse pittorica come una “natura morta”.

La parola sintonia, oltre che radiofonica, è adatta anche a significare lo stato di adattamento con il quale si deve entrare dentro alla fotografia, alle mostre, ai libri fotografici.

Dalla prima immagine realizzata da Niépce, all'ultima odierna in ordine di tempo, l'istante lungo una posa è il comune collegamento con la

realtà. Sembra quasi che prima della fotografia la realtà non esistesse. Suona strana una frase simile, ma certamente, prima, la realtà è stata raccontata, testimoniata, trasfigurata, immaginata, pitturata, ma mai “ripresa in diretta”.

C'è un libro, ma non è il solo, che ogni volta, quando lo sfoglio, mi sembra pieno di novità, di freschezza. Le sue parole sono fatte d'istanti.

È “Uno sguardo” di Willy Ronis. Un senso dell'immagine così diverso, così fuori della contemplativa ricerca formale eppure ugualmente compositivo, ugualmente dentro ai canoni accettati dalla rappresentazione.

L'istante, quasi mai convenzionale, ha sempre un briciolo di unicità, qualcosa di irripetibile. Serve per traslare dal tempo ciò che sta accadendo, a suscitare, con la visione successiva della fotografia, l'impressione della realtà rivisitata, il ricordo non vissuto. In fotografia più l'attimo si è contratto, più la posa è diventata breve, più il linguaggio si è autodeterminato, dandole una fisionomia diversa dalle altre arti figurative, dalla pittura in particolare. La fotografia è uscita dalla sala di posa con l'invenzione del piccolo formato e, soprattutto, dell'otturatore capace di spaccare il tempo in centesimi di secondo.

Si sono così aperte le strade, le piazze, la vita si è improvvisamente fatta ritrarre in tutti i suoi aspetti più nascosti, più veri. Ma l'istante genera anche una sospensione. È il punto fisso che è preceduto da un passato e seguito da un futuro. Così, quando guardiamo una fotografia, dal libro di Willy Ronis per esempio, non si può fare a meno di chiederci che cosa è accaduto prima e cosa è accaduto dopo. È il fascino dell'incompiuto, del messaggio che lascia libera la propria interpretazione, che coinvolge il lettore fino ad essere quasi coautore se non della fotografia almeno della storia che la fotografia lascia intendere.

Un francese seduto al tavolo di un caffè? Un uomo che parla ad altri? Una sigaretta accesa?... che cosa c'è intorno a questi istanti?

# Per virtù di poesia

## Dissertazioni

di Giorgio Rigon DAC

Le fotografie di questa pagina da sinistra a destra

Particolare Foto di Masaaki Toyoura

S.T. Foto di Sergio Favero



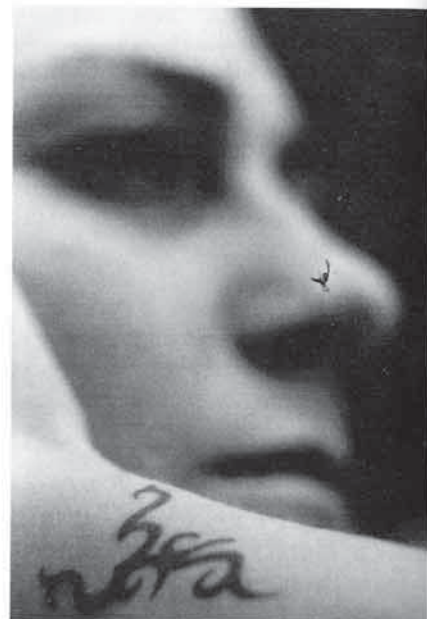
"... nominare un oggetto è sopprimere tre quarti del godimento della poesia, che è costituita dalla felicità di indovinare poco a poco: suggerire. Ecco il sogno!..."

(Stéphane Mallarmée)

Fotografare il reale e mantenere intatta la fedeltà al dato visivo è, talora, come per il poeta, <nominare un oggetto> e quindi privare della felicità di <indovinare poco a poco>. Ma è legittimo trasferire la considerazione del Poeta dalla dimensione letteraria a quella della figurazione fotografica? Le note che seguono tentano di delineare ogni possibile rapporto tra certa fotografia e certa poesia.

È evidente che una relazione tra il figurato e il letterario si può tentare solo nell'ambito di categorie estetiche simili. Ad esempio: un reportage fotografico di cronaca o di guerra si potrà rapportare alle poetiche letterarie del verismo, del realismo, oppure della poesia epica o dell'espressionismo, mentre la rivelazione in veste fotografica di un aspetto interiore, di un sentimento, di una contemplazione della natura, potranno trovare una corrispondenza nella poesia lirica di tipo intimista.

Il lirismo è tanto più vicino al nostro sentire e vedere moderno quanto più viene espresso con la stringatezza della forma e la selezione dei moduli linguistici propri della poesia simbolista o di quella che, impropriamente, va sotto il nome di ermetica. Ecco la categoria poetica sulla quale condurre, in questa sede, il trasporto dal suggestivo della lirica al figurato della fotografia. Formuliamo qualche esempio di tale trasporto! Che altro sono le semplici locuzioni poetiche:



"I ricordi, queste ombre / troppo lunghe del nostro breve corpo....."<sup>1</sup>;  
"...Questo tetto tranquillo / ove colombe camminano..."<sup>2</sup>;  
"La veneta piazzetta / antica e mesta, / accoglie odor di mare"<sup>3</sup>;  
"Non so se tra rocce / il tuo pallido viso m'apparve"<sup>4</sup>;  
"... segnato di linea di sangue / nel cerchio delle labbra sinuose..."<sup>5</sup>;  
se non altrettante fotografie? Ed il fondamento di queste locuzioni poetiche o fotografie che altro è se non una scorciatoia per isolare dei frammenti e trasferirli dal descrittivo al visionario il più dolcemente possibile?

Il frammento! Applicarvi l'attenzione dello sguardo e dello spirito, sforzarsi di annullare tutto il reale caotico e disorganico che gli <chiacchiera> intorno. Il frammento che diviene elemento rivelatore, testimonianza visibile di un'essenza spesso mascherata, nei cui confronti si procede per allusioni ed analogie.

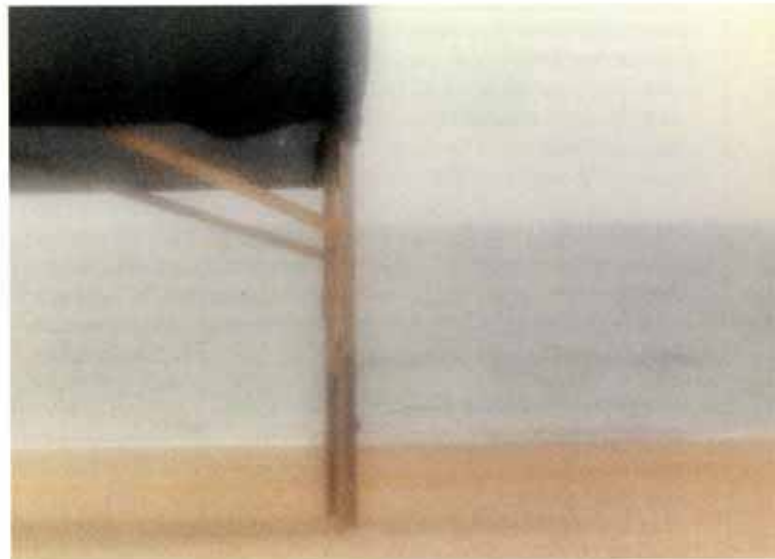
Il frammento, in base al principio della trasposizione, non significa soltanto ciò che rappresenta ma suggerisce significati altri che spesso sanno di mistero. "È l'uso perfetto di questo mistero che costituisce il Simbolo" (Mallarmée).

Quando Montale parla di "... una muraglia che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia"<sup>6</sup> non gioca solo con rime e digrammi, ma fa una fotogra-



Le fotografie di questa pagina in senso orario

S.T. 1999 Foto di Roberto Zuccalà  
 Cigno (1970) Foto di Maurizio Zampieri  
 S.T. (1997) Foto di Marco Rigamonti  
 S.T. 1999 Foto di Antonio Gizzi



fia che diventa simbolo inequivocabile di una regione, di una gente, la testimonianza dell'istintiva diffidenza ligure che, dei cocci di bottiglia a merlare i muri, ha fatto uno stilema architettonico a gelosa difesa degli orti, una decorazione verde-brillante che concorre allo strugimento nostalgico dello "osservare tra frondi / il palpitar lontano / di scaglie di mare" <sup>7</sup>.

Evidente, nei pochi esempi sopra riportati, il rapporto stretto e simbiotico <Poesia-Fotografia>, le altre discipline figurative qui non c'entrano. Forse è stata proprio la fotografia con il suo potere di parzializzazione, di segmentazione della realtà visibile, ad indicare ai poeti un linguaggio di sintesi. O forse sono le inquietudini ed i turbamenti dei poeti del primo '900 a suggerire ai fotografi l'analisi del frammento, ad impartire loro una lezione sul come coniugare favola e memoria e ad organizzare la sintassi figurale che lega l'universo dei segni a quello delle idee.

Poeti e fotografi, gli uni con l'economia delle parole, gli altri con l'economia dei segni, hanno scoperto come comunicare l'ineffabile e rendere visibile l'invisibile.

Gli uni e gli altri, nella stessa stagione, hanno acquisito la consapevolezza che il troppo descrivere mortifica l'intuito ed arresta la fantasia. Alla luce di questa dimensione dell'indefinito e del particolare da ri-

flessione intima, leggiamo le fotografie di Zampieri e di Toyoura che sembrano avere scelto, quale partner lirico, Vincenzo Cardarelli:

"... su te, vergine adolescente, / sta come un'ombra sacra. / Nulla è più misterioso / e adorabile e proprio / della tua carne spogliata. / ... e abiti lontano con la tua grazia / dove non sai chi ti raggiungerà..." <sup>8</sup>.

Associare il nome del poeta dell'assorta meditazione ai fotografi Zampieri e Toyoura è forse azzardato, se non fosse che l'incanto dell'adolescenza, di ciò che si sviluppa e <si svela poco a poco >, fa parte, per virtù di poesia, della coscienza universale. ■

1 Cardarelli, V., da Poesie, 1936-1942.

2 Valery P., da Poesie, Trad. Del Fabbro B., Feltrinelli.

3 Penna S., da Poesie, 1938-1955.

4 Campana D., Chimera, da I Canti Orfici, 1914.

5 Ibidem.

6 Montale E., Meriggare pallido e assorto, da Ossi di seppia, 1925.

7 Ibidem.

8 Cardarelli, V., Adolescente, da Poesie, 1936-1942.

# 18° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "CITTA' DI GARBAGNATE"

Valevole statistica FIAF n. D5/99



Menzione d'onore FIAF 1997

Comune di **Garbagnate M.se** Assessorato alla Cultura  
Gruppo Fotografico **Garbagnatese**

in collaborazione con Rotary Club Garbagnate Groane e COMM2000



**Tema Libero:** Sezione Bianco e Nero - Sezione Colore - Sezione Diapositive

**Tema Fisso:** Portfolio di 6 opere

**Sezione Digitale Europea su Internet**  
scadenza marzo 2000

Premio unico fotocamera digitale AGFA e pagina web - bando di concorso presso:  
<http://www.fotodigit.comm2000.it>  
e-mail: [mediagarben@comm2000.it](mailto:mediagarben@comm2000.it)

## CALENDARIO

Termine presentazione opere

**13 novembre 1999**

Riunione giuria **21 novembre 1999**

Comunicazione risultati agli autori

**entro il 28 novembre 1999**

Premiazione e multivisione **4 dicembre**

**1999** ore 21 c/o Corte Valenti - via Monza 12

Restituzione delle opere

**dal 12 Gennaio 2000**

Mostra delle opere ammesse **dal 04/12 al**

**12/12/1999** c/o Corte Valenti. Orari: da

martedì a venerdì: 16 - 19, sabato e domenica e 8 dicembre: 10 - 12.30 / 15 - 19.

Proiezione diapositive ammesse 04-12-99

ore 21; 05-12-99 ore 17, 08-12-99 ore 17

## PREMI

Al tema libero per ogni sezione saranno assegnati i seguenti premi:

1° Targa e L. 600.000 e targa

2° Targa e L. 400.000 e targa

3° Targa e L. 300.000 e targa

Per la sezione Portfolio premio speciale unico: L. 600.000 offerto da AGFA Gevaert e targa

### Premi Speciali

Premio unico "Città di Garbagnate" al miglior autore Garbagnatese: Compatta YASHICA MICROTEC ZOOM 90 offerta da Rotary Club Garbagnate Groane e targa.

- Tre medaglie FIAF

- Borsa Fotografica offerta da Fotobarbera

- Garbagnate Mil.se

- Macchina fotografica Polaroid 635 offerta da Antonio Seveso.

Macchina fotografica Polaroid 635 offerta da Resistor Senago

## GIURIA

**Michele Ghigo** Hon Efiap Presidente d'Onore FIAF

**Emilio Menin** Bfi

**Antonio Grassi Bfi Afi** Delegato Regionale Lombardia

**Filippo Barbera** G. Fot. Garbagnatese

**Ubaldo Mantegazza** G. Fot. Garbagnatese

Il bando è disponibile su Internet sul sito del Comune e al seguente indirizzo:

<http://www.fotogarben.comm2000.it> oppure

<http://www.comune.garbagnate-milane.se.mi.it/cultweb/conc18.htm>, oppure

inviare recapito presso la casella postale su Internet al seguente indirizzo: [mediagarben@comm2000.it](mailto:mediagarben@comm2000.it)

## REGOLAMENTO

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori.

Il concorso è a tema libero - sezione B/N, sezione Colore, sezione Diapositive, sezione Portfolio. Per la sezione portfolio B/N -

Stampe Colore, dovranno essere presentate 6 opere riguardanti uno stesso tema.

Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 30 e 40 cm., compreso l'eventuale supporto leggero in cartoncino. Le opere esposte saranno montate sotto vetro. Fotografie di formato superiore potranno subire danni ai lati. Sul retro di ogni stampa dovrà essere indicato: nome, cognome in-dirizzo dell'autore, titolo e numero progressivo dell'opera ed eventuale circolo di appartenenza.

Le diapositive, montate su telaietti standard 5x5, sotto vetro, dovranno recare sul bordo il titolo dell'opera, nome, cognome, indirizzo dell'autore ed in alto a sinistra un segno di giusta proiezione.

La restituzione delle opere avverrà a partire dal 12 Gennaio 1999.

L'ammissione alla mostra e l'assegnazione dei premi verrà effettuata in base all'insindacabile giudizio della Giuria.

Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura delle opere declinano ogni responsabilità per eventuali danni o smarrimenti da qualsiasi causa derivanti.

Sarà stampato un catalogo delle foto premiate sulla rivista "Il Fotoamatore".

I risultati del concorso saranno disponibili su Internet al seguente indirizzo: [mediagarben@comm2000.it](mailto:mediagarben@comm2000.it)

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento; per quanto non contemplato valgono le norme del Regolamento Concorsi FIAF.

**Recapiti:** Le opere potranno essere consegnate ai seguenti indirizzi:  
Biblioteca Comunale, Via Monza, 12 - 20024 Garbagnate Milanese - Tel. 0299028010 - 0299073260 Fax 029952515, 0299026497

Martedì - Sabato 9.00-12.30 14.00-18.00  
Foto Barbera, Via Milano, 9 Garbagnate Milanese, orari negozio.  
Oppure spedire a: 18° Concorso Fotografico Nazionale Città di Garbagnate Milanese c/o Biblioteca Comunale Via Monza, 12 20024 Garbagnate Mil.se, allegando la ricevuta del vaglia postale.

Ogni autore potrà presentare un numero massimo di 4 opere per ogni sezione, esclusa la sezione portfolio la cui partecipazione comporta l'invio di 6 opere.

La quota di partecipazione fissata in L. 15.000 più L. 5.000 di spedizione opere.

Tale quota consente la partecipazione a tutte le sezioni. Per i tesserati FIAF la quota è di L. 12.000, più L. 5.000 di spedizione opere e dovrà essere segnalato sulla scheda di partecipazione il numero di tessera FIAF pena la non ammissione al concorso.

Il versamento potrà essere effettuato: Tramite vaglia postale intestato alla Tesoreria Comunale - Comune di Garbagnate Mil.se con la causale "18° Concorso Fotografico".

Mediante versamento presso il Servizio Economato del Comune di Garbagnate Mil.se (lunedì - sabato 9.00 - 12.00)

Le opere potranno pervenire entro e non oltre il 13 Novembre 1999.

La restituzione delle opere avverrà a partire dal 12 Gennaio 1999.

L'ammissione alla mostra e l'assegnazione dei premi verrà effettuata in base all'insindacabile giudizio della Giuria.

Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura delle opere declinano ogni responsabilità per eventuali danni o smarrimenti da qualsiasi causa derivanti.

Sarà stampato un catalogo delle foto premiate sulla rivista "Il Fotoamatore".

I risultati del concorso saranno disponibili su Internet al seguente indirizzo: [mediagarben@comm2000.it](mailto:mediagarben@comm2000.it)

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento; per quanto non contemplato valgono le norme del Regolamento Concorsi FIAF.

**Recapiti:** Le opere potranno essere consegnate ai seguenti indirizzi:  
Biblioteca Comunale, Via Monza, 12 - 20024 Garbagnate Milanese - Tel. 0299028010 - 0299073260 Fax 029952515, 0299026497

Martedì - Sabato 9.00-12.30 14.00-18.00  
Foto Barbera, Via Milano, 9 Garbagnate Milanese, orari negozio.  
Oppure spedire a: 18° Concorso Fotografico Nazionale Città di Garbagnate Milanese c/o Biblioteca Comunale Via Monza, 12 20024 Garbagnate Mil.se, allegando la ricevuta del vaglia postale.

## 18° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "CITTÀ DI GARBAGNATE"

### tema libero

N°	STAMPE BN	IN	ANNO	A S P
1	.....	.....	.....	.....
2	.....	.....	.....	.....
3	.....	.....	.....	.....
4	.....	.....	.....	.....

N°	STAMPE A COLORI	IN	ANNO	A S P
1	.....	.....	.....	.....
2	.....	.....	.....	.....
3	.....	.....	.....	.....
4	.....	.....	.....	.....

N°	DIACOLOR	IN	ANNO	A S P
1	.....	.....	.....	.....
2	.....	.....	.....	.....
3	.....	.....	.....	.....
4	.....	.....	.....	.....

### tema fisso - PORTFOLIO di 6 opere

TITOLO	IN	ANNO	A S P
.....	.....	.....	.....

\* In base a quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla privacy, la partecipazione al concorso comporta, da parte dell'autore, l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali ed alla loro utilizzazione da parte dell'associazione organizzatrice, della FIAF e/o di terzi, da queste incaricati, per lo svolgimento degli adempimenti inerenti al concorso e degli scopi associativi e/o federativi.

# Andrea Rontini

## Toscana Poetica

di Enzo Gaiotto



Entrai in contatto con Andrea Rontini qualche anno fa per telefono... Poi è avvenuto il nostro incontro a Firenze, dopo qualche tempo, in occasione della premiazione di un'edizione de "Il Cupolone". Andrea aveva vinto il premio per il miglior paesaggio. Così è nata la nostra amicizia...

Sono convinto che in Italia ci siano pochi fotografi di paesaggio che abbiano le qualità e le doti naturali di Andrea.

La ricerca fotografica di Rontini riesce a conferire nobiltà anche ai più semplici scorci paesaggistici, lavorando come un pittore en plein air, riscoprendo luci e colori di una Toscana dei tempi passati, regno dei macchiaioli.

Trasferendo sulla carta fotografica i suoi piccoli miracoli di gusto e misura, l'autore si serve del linguaggio efficace e immediato della semplicità, una semplicità istintiva e composita, di grande respiro creativo. E tutto senza manipolazioni, artefazione ed interventi tecnici in camera oscura, rispettando la pura visualità della natura.

In questo splendido volume la Toscana di Andrea Rontini è una terra senza confini geografici e temporali, una terra che appare disegnata da un artista dal tratto dolce e sicuro, stemperata in morbidi e silenziosi riflessi di luce policroma dalle gradazioni intense e delicate, che fanno ricordare le tonalità dei disegni a pastello.

Le immagini del libro, impaginate in maniera particolare e inedita, sono anche riprodotte con una eccellente qualità di stampa, frutto di un accurato impegno editoriale che conferisce alla pubblicazione un'elegante ed esclusiva preziosità.

"Toscana poetica" è uno dei rari volumi da conservare in ogni biblioteca, piccola o grande che sia, con la certezza che le mode e lo scorrere del tempo non riusciranno a sminuirne la bellezza e la particolare suggestione che riesce a raccontare e trasmettere.

Un libro composto di pagine, che si sfogliano e lasciano in dono un sogno fatto di parole e visioni, ma questo libro di Andrea Rontini lascia anche la consapevolezza di avere sorpreso e ammirato la terra di Toscana con gli occhi di un poeta. Un vero poeta dei nostri tempi.

### IL LIBRO

Titolo: "Toscana poetica". Formato 30X24,5. Pagine 176.

Fotografie: tutte a colori di grande formato. Testo trilingue: italiano, inglese e tedesco. Costo lire 60.000. ISBN 88-86975-25-2. Editori dell'Acero, Via R. Sanzio, 164 Empoli (FI) telefono e fax 0571-73494.

### PROFILO DELL'AUTORE

Andrea Rontini vive ad Antella, vicino a Firenze.

Dopo essere stato socio di due importanti circoli fiorentini, insieme ad altri fotoamatori nel 1989 ha fondato, e subito associato alla FIAF, il "G.F. Antella" di cui è stato presidente fino al 1997.

Attualmente nello stesso Circolo ricopre la carica di vice presidente. Vincitore dei più importanti concorsi nazionali, Andrea Rontini svolge una intensa attività espositiva anche all'estero, ottenendo lusinghieri successi.

È inoltre interessato a una costante e qualificata attività editoriale, collaborando a riviste e giornali di interesse nazionale.

La pubblicazione di questo libro è la dimostrazione che, nonostante si dedichi a quasi tutti i settori della fotografia, il paesaggio a colori rimane il suo genere preferito.







# Igino Durisotti

## Libri fotografici



Interno di abitazione con secchiaio "Seglâr d'emigrant" Foto di Igino Durisotti

Igino Durisotti ha pubblicato un libro, tutto nato dalla passione duplice per la fotografia e per la montagna di Sauris. Questo libro raccoglie immagini scattate negli anni 1978-1982.

L'idea di questa ricerca fotografica di Igino Durisotti è nata in concomitanza del gemellaggio fra S. Margherita del Gruagno e Sauris-Zahre verso la fine degli anni Settanta. Sono state scelte le fotografie più significative agli occhi di uno che di Sauris non è, ma che vuole conoscere angoli nascosti di un passato che non sembra molto lontano. Insieme alle immagini, il libro raccoglie sezioni di poesie di Barbara Martinelli, Tiziano Minigher, Bruno Petris e dello stesso Durisotti.

### IL MIO INCONTRO CON SAURIS

Era una domenica di marzo del 1978 quando, assieme ad un amico, mi affacciai in questa splendida vallata dal volto incontaminato, dove l'architettura spontanea, priva dei vincoli burocratici, rappresentava un'oasi che si celava nella silenziosa danza dei cuori della gente di Sauris. Coperta da un mantello di neve sembrava proteggere con gelosia la sua vita in un recondito segreto. Era lo specchio di un libro di poesie che passo dopo passo raccontava il cammino della sua storia, dove ogni forma richiamava sensibilità, lavoro e ricordi di un tempo passato e di un presente pieno di nostalgia e paura.

Tra le vecchie case e le splendide vallate imbiancate, un silenzioso vivere, testimone di un tempo che scorre e che invecchia senza pietà ed una storia che resta nelle memorie della gente, racchiuse in un involucro di solitudini e custodito gelosamente.

In punta di piedi il mio sguardo viaggia verso camini che fumavano e nella mente un fuoco scoppiettante.

Cataste di legna innalzate sotto i balconi, mi riscaldavano gli occhi nascosti dietro una sciarpa di lana, che mi proteggeva la bocca ed il naso dal freddo.

Una vecchietta avvolta da uno scialle nero, con passi felpati sulla neve ghiacciata, rompeva il silenzio dei miei pensieri che, guidati dallo sguardo, volavano sulla cima del Bivera.

Le mie esili, fredde mani, invocavano un soffio tiepido di alito per un attimo di fuggente sollievo, per impugnare meglio la macchina fotografica ed inquadrare la poesia che mi si presentava davanti, tra boschi e sentieri, tra case e tavoli di legno, cogliendo l'emozione del momento. La sera a cena al lume di candela, al tepore di un caminetto acceso, mentre fuori mulinava la neve, una vecchietta ci raccontava le avventure passate negli anni, in cui i piedi erano l'unico mezzo di locomozione per andare a procurare il cibo alle bestie.



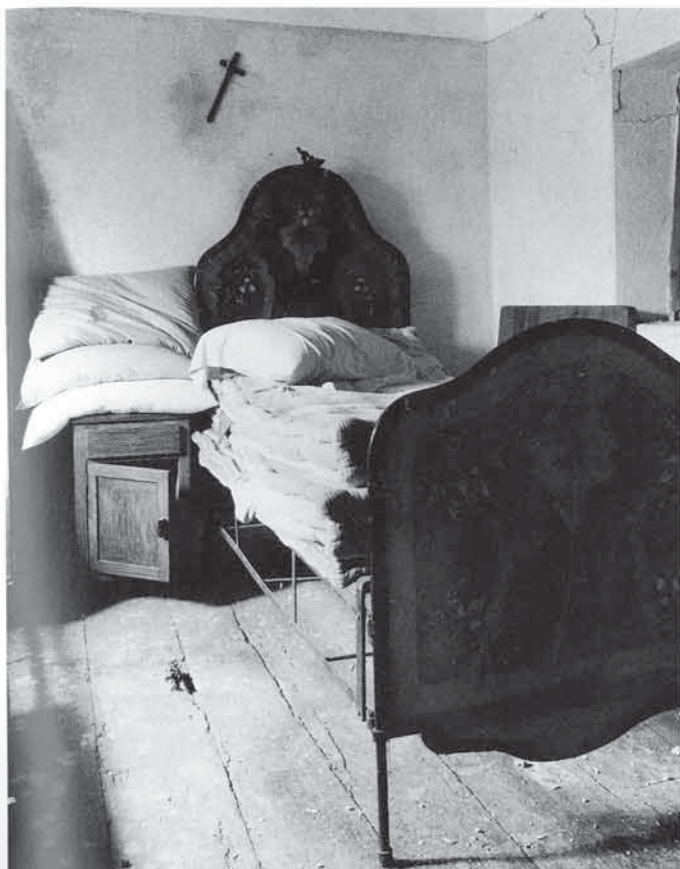
PRIMAVERA Quando / le foglie / delle piante / si rinnovano... / cascate di fiori / ci invadono... / il tiepore / della stagione / ci coccola... / dall'alto / traspare / il senso / del bello... Igino Durisotti (aprile 1997)

Panoramica verso Sauris di Sopra: veduta di uno stavolo e della chiesetta di S. Lorenzo e sullo sfondo il Monte Bivera mt. 2474 Foto di Igino Durisotti

E poi ancora ricordi: la fienagione, quando le vecchiette con la gerla carica in spalla, viaggiavano lungo sentieri mimetizzate da foraggio, che con le sue frange le nascondeva, facendole quasi assomigliare ad un covone di fieno che camminava da solo; le colonie estive, dove ragazzi provenienti dalle diverse parrocchie lontane portavano allegria e vivacità nel silenzio delle vallate con giochi organizzati dai loro animatori; il suono delle campane d'agosto accompagnava lungo il cammino la processione di S. Osvaldo, tra preghiere e canti al Santo Patrono; le passeggiate del mattino nei boschi, dove il profumo dei pini colmava ogni mio respiro; la vecchietta con la gerla colma di fieno in spalla che si fermava un attimo per scambiare il buon giorno di buon mattino; e... quando un Cristo, scolpito nel legno lungo il mio cammino incontrava il mio sguardo, dal cuore una preghiera e un grazie per questo libro di poesie come dono gratuito di questa realtà... Saurana.

Ecco, come io Igino Durisotti, friulano di origine, ho scoperto e vissuto questa splendida vallata e nel tempo ho conservato nel mio cuore momenti di spiritualità e di amore per Sauris e la sua gente.

Igino Durisotti



Interno di una camera da "letto d'emigrante" Foto di Iginio Durisotti



Interno di abitazione, località Lateis Foto di Iginio Durisotti



Donna Lucia quando pelava le patate Foto di Iginio Durisotti

## PROFILO DELL'AUTORE

Iginio Durisotti ha cinquant'anni e risiede a Torreano di Martignacco. Ha un grande amore per la fotografia. Autodidatta Organizza corsi base di fotografia e di ritratto. In vari concorsi fotografici ha avuto diversi riconoscimenti. Dal 1995 è delegato Provinciale F.I.A.F. È presidente del Circolo Fotografico "La Sorgente" fondato nel 1991. Fa anche parte del Circolo Fotografico E. Battigelli di S. Daniele del Friuli e dell'Ass. fotografica "Helice" di Tarcento. Ha al suo attivo quaranta mostre personali e tredici collettive.

## IL LIBRO

Titolo: Sauris / Zahre, fotografie di Iginio Dusisotti; poesie di Barbara Martinelli, Tiziano Minigher, Bruno Petris e dello stesso Durisotti. Pagine 144 con fotografie stampate in bicomia. Rilegato in brossura. Chi fosse interessato al libro (Lit. 20.000 per i soci FIAF), può richiederlo direttamente all'autore: Iginio Durisotti Via Cividina 298 - 33030 Torreano di Martignacco (UD) Telefono: 0432/657100 o 0338/2566823.

# Emilio Secondi

## Terra di Lucania

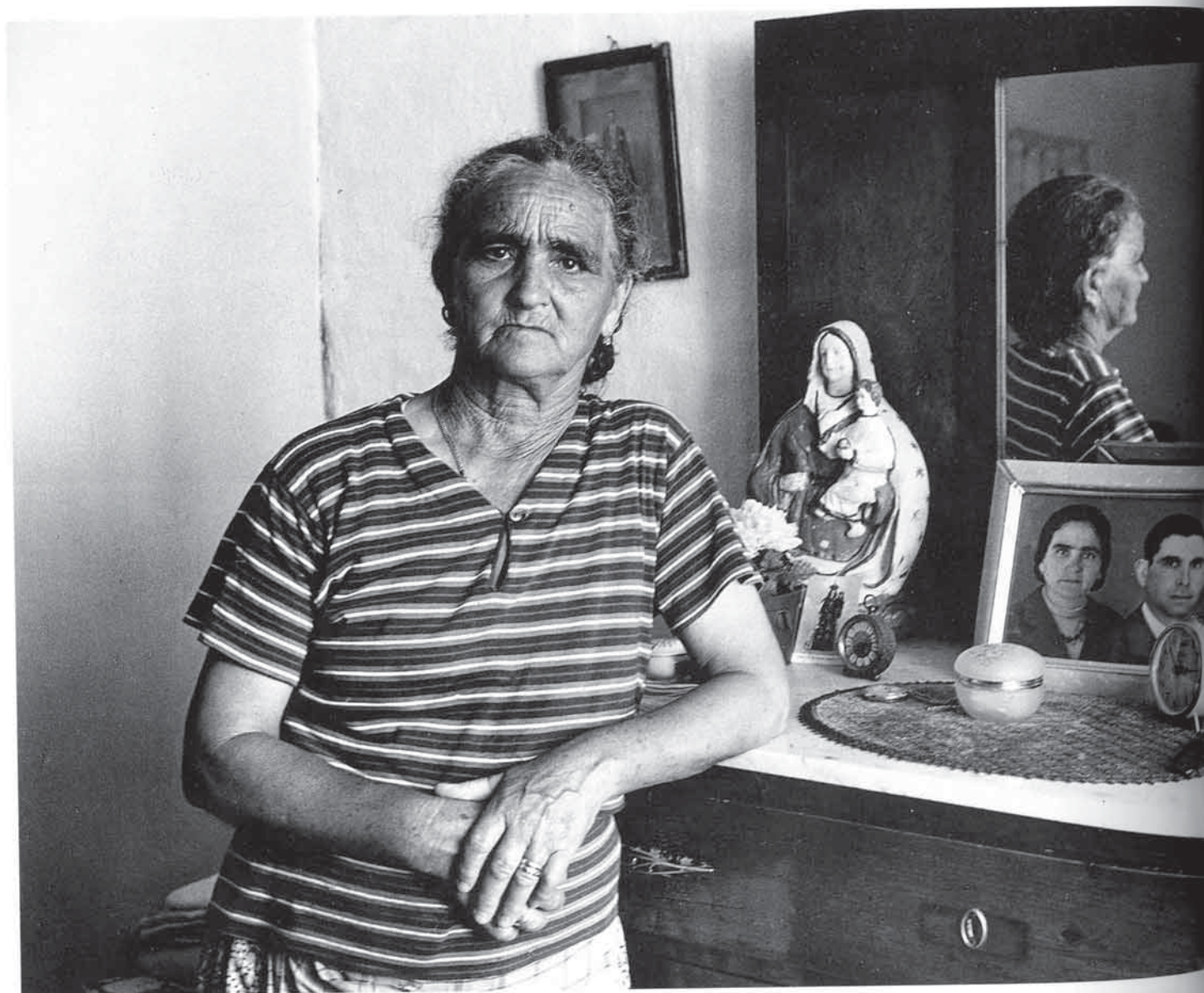
di Sabina Broetto

Pensare alla fotografia di reportage è pensare a grandi autori, a grandi temi, insomma alla grande fotografia. Quella che vuole raccontare, dire, parlare di cose, persone, storie di vita data e di vita tolta. Quella attenta e tecnicamente perfetta, preoccupata della buona grammatica, che non distorce i pensieri, che non dà adito ai fraintendimenti. Una fotografia luminosa e chiara per non lasciare dubbi, che tutto ciò che si vede esiste davvero ed aspetta le nostre riflessioni e i nostri pensieri.

L'avventura di fotografare è una della più suggestive: è come contemplare il mondo con gli occhi e la mente dilatati e poi possedere l'attimo pensato e visto. Oltre alla matrice letteraria, le fotografie di Secondi hanno un altro preciso punto di riferimento in quella cultura neorealistica, che tanta forza ebbe nel dopoguerra e che in continui rinnovamenti è arrivata fino ad oggi. I suoi reportage hanno la stessa sintassi delle prose pasoliniane.

La visione romantica degli esseri e delle cose non è stata vinta dal neorealismo, anzi, a volte, l'assenza della finzione, come qui, rende il racconto più vero e nella verità più emozionante e coinvolgente. In quelle pietre, in quei volti, in quelle cose di Lucania, formate dalla luce e scritte dal bianco e nero si trovano brillanti variazioni di sentimenti e di estasi.

Così racconta Emilio Secondi di se stesso e della sua opera:





Lucania - La signora Emma Valente (Matera, 1988)

(nella pagina sinistra)

Lucania - Donna albanese (San Paolo albanese, 1984) (a lato)

Lucania - Paesaggio (Genzano, 1984) (sotto)

Foto di Emilio Secondi





“Mi sono avvicinato alla fotografia piuttosto tardi, ma in effetti ho fotografato da sempre, memorizzando i luoghi e i volti del vissuto. Paesaggi e figure costantemente rivisitati col soprappiungere dei sogni e dei rimpianti. Non ho mai creduto nell'arte della fotografia e mi sembrano vani e patetici gli sforzi e i tormenti creativi dei fotografi. Apprezzo, viceversa, l'intelligenza e la genialità di coloro che hanno reso la fotografia accessibile a tutti inventando tutto ciò che mi permette di mantenere un rapporto ludico nell'ambiguità della camera oscura.

Fotografia quindi come rivelazione, come test proiettivo di chi, con l'alibi falsamente illusorio di ricerche artistiche, materializza, col feticcio di una fotocamera, i sentimenti, i

pensieri, la memoria della sua storia. Al di là di ogni valore tecnico, credo che le mie immagini risentano di componenti contraddittorie di realtà ed astrazione. Infatti, i luoghi e le persone 'reali', apparentemente avvicinati per essere fotografati come tali, in effetti sono stati rappresentati come io desideravo che apparissero”.

#### PROFILO DELL'AUTORE

Nasce a Gazzada (Varese) nel 1926 ma ha sempre vissuto e lavorato a Milano, dove ha compiuto gli studi classici. Sempre attratto dal cinema e dalla fotografia, scatta le sue prime immagini negli anni '40. Nel 1960 entra nel Gruppo Fotografico Pirelli, sciolto il qua-



le, nel 1972 entra nel Circolo Fotografico Milanese, dove milita tuttora dopo aver ricoperto alcune cariche. Nel 1977 la FIAP gli conferisce l'onorificenza di AFIAP. La sua produzione fotografica è sempre stata costante ed è tuttora molto intensa. Le sue esperienze di fotamatore hanno prediletto il reportage, il paesaggio, il ritratto, la gente, il fotomontaggio. In oltre trent'anni di attività ha accumulato un notevole archivio d'immagini anche a colori. Predilige il bianco e nero che tratta personalmente nella sua camera oscura. Da qualche anno, con buoni risultati, si è dedicato al ritratto in bianco e nero e a colori, che esegue nella sua sala di posa.

A partire dagli anni '70 ha partecipato a numerosissimi concorsi nazionali e internazio-



nali riportando molte accettazioni, segnalazioni, premi. Ma l'attività che lo ha coinvolto maggiormente è quella delle mostre personali che ha allestito in numerose sedi con lusinghieri apprezzamenti. Le foto sulla Lucania sono state scattate nel periodo compreso tra il 1977 e il 1992. ■

Le foto di queste pagine

Lucania - Teresa Seritella e figlio (Balvano, 1982)

(nella pagina sinistra)

Lucania - Il Sasso Barisano (Matera, 1977) (sopra)

Lucania - Maria Galante (Craco, 1982) (a lato)

Foto di Emilio Secondi



# Reportage

Foto di Vincenzo Tramandoni

Successano molte cose, che fanno la notizia dei vari telegiornali e la prima pagina di tutti i giornali, ma poi il tempo passa e la gente dimentica. Dopo i tragici eventi dei recenti terremoti in Turchia, in Grecia e a Taiwan, il pensiero corre alle tragedie odierne e a tutti i drammi che il terremoto si è lasciato dietro nel tempo, anche qua, a casa nostra. Non è passato poi così tanto tempo, ma il terremoto di Marche ed Umbria sembra tanto lontano, ma non per chi l'ha vissuto. Abbiamo su queste pagine già dedicato reportage, riflessioni, pensieri e anche, per quanto possibile aiuti a queste meravigliose terre e a queste popolazioni coraggiose, ma non ci stancheremo mai di parlarne, per non scordare.

"Vorremmo solo dimenticare. Tuttavia si può riflettere, su questa vicenda che ci ha colpito duramente (...) Gli eventi e le difficoltà che ci hanno fatto riscoprire un valore, un sentimento che sembrava scomparso, che non albergasse più nell'animo degli italiani, quello della solidarietà. (...)

Regna l'incertezza sul futuro delle nostre zone montane ma la nostra gente vuole guardare avanti. Cerca di avere fiducia perché la nostra terra è generosa, vivibile. Non vuole piangere più.

Anch'io ho pianto. L'ho fatto sulla spalla di un amico in un momento di sconforto quando, da una casa modesta e piccola ma tanto amata, mi sono ritrovato in un caos indicibile di roulotte, container, sirene, elicotteri, senza riuscire a capire cosa mi attendesse.

Quando con mia moglie e mia figlia ci accingevamo a trascorre la seconda notte in una roulotte che era già stata utilizzata in Irpinia nel 1980 (pensate alle sue condizioni!), mi meravigliai che qualcuno si preoccupasse di allacciare la corrente elettrica. Non serve! - pensavo. Tanto dovremmo restarci solo qualche giorno.

Uno strano terremoto è stato quello del 26 settembre 1997. Strano, anomalo dicevano gli esperti, anche perché sembrava non volesse mai finire. L'Italia centrale è ad alto rischio sismico ma, credetemi, ero personalmente convinto, come i miei conterranei, che mai si sarebbe verificata una scossa disastrosa. Mi "fidavo poco" della mia abitazione, un condominio di 5 piani, troppo alto, ma mi ero adattato a viverci ed a convivere con le periodiche scosse d'intensità più o meno forte.

Era già da qualche mese che si avvertivano quei colpi di maglio, quei rumori sordi e, l'abbiamo saputo dopo, i sismologi erano in allarme. (Qualcuno ha detto che fossero pronti migliaia di sacchi di plastica). Poi il 4 settembre, dopo la mezzanotte, una scossa del settimo grado. Tutto il paese in strada con la convinzione che quella scossa costituisse quasi l'apice del fenomeno sismico.

Tra l'altro con mia moglie e mia figlia rimanemmo a letto, non tanto per un atto di coraggio, quanto con la speranza che tutto finisse lì. (...) Non mi fido! - andavo dicendo da giorni con Danilo, il tabaccaio

del paese. Poi il 26 settembre vennero smentiti l'ottimismo e la speranza di tutti noi.

Un boato, prima lontano poi sotto di noi, un tremore forte, sempre più forte, che non vuole finire. La luce che va via: il panico. L'incapacità di attenersi alle più elementari norme di sicurezza. Il terrore che ti paralizza nel letto. I calcinacci che cadono. Le suppellettili che si rompono. Che succede papà? - dice mia figlia Alessandra.

Finisce, ma dopo 20, forse 30 interminabili secondi. (...) La pelle si accappona! Il respiro si fa affannoso! Poi i soccorsi. Immediati. Tempestivi. Le prime sirene delle ambulanze e dei vigili del fuoco. Il dubbio che fossero già pronti per un'evenienza temuta, se non prevista. (...) Arriva l'alba e con essa le prime notizie: le vittime, i danni, l'epicentro a Cesi e Collecorti.

A Collecorti abitano Mattia e Cristian, miei alunni. Si sa che la loro casa è completamente crollata, seppellendo Cristian e la mamma, che il papà Giandomenico localizza e salva solo dopo 20 minuti di tentativi. (...) Ripenso alla scossa più forte, quella delle 11 e 40. Forte, fortissima, rovinosa, ma vissuta diversamente, in strada, alla luce del sole, insieme agli altri, mentre si telefona ad un familiare. Gente che urla, gente che sviene, ambulanze, rovine ma... quella della notte era un'altra cosa perché vissuta al buio, nell'impotenza peggiore.

Il resto è cronaca. Una cronaca fatta di difficoltà, stenti, lacrime, paure ma anche di atti di generosità, di altruismo e di coraggio (...) La nostra gratitudine va a tutti, ai volontari, ai militari, ai vigili del fuoco, a tutti coloro che, da ogni parte d'Italia, sono venuti a dare una mano e una parola di conforto. È grazie a tutta questa gente generosa e solidale che l'emergenza è stata superata come forse meglio non si sarebbe potuto. (...) Sono un modesto maestro di montagna e, vi garantisco, nel mio ambito, ho avuto la fortuna di vivere una vicenda umana straordinaria (...)

I bambini di Serravalle tornano a scuola nel container di Taverne (45 persone in un container!), pur di ricominciare e di stare di nuovo insieme. Sono capaci di essere sereni e distaccati, più degli adulti, di fronte ad un'esperienza durissima che li segnerà per sempre.

Siatene certi! A me, alle colleghe, alla gente tutta hanno dato una lezione di umanità e di ottimismo quando riescono a giocare tra le roulotte, a dare quattro calci ad un palla sognando Ronaldo e Baggio, a scorrizzare in bicicletta con il caos che li circonda. Ai bambini di Serravalle sono arrivate migliaia di lettere, con immagini, fotografie, cartoline, messaggi e soprattutto con il riconoscimento di una dignità straordinaria di fronte ad una prova così dura. Abbiamo risposto a tutti anche a chi ha scritto dall'Australia o dalla Spagna, da Sarno o dallo Zaire. Sì dallo Zaire, dalla scuola di Cawana, i cui bambini hanno mandato i loro risparmi! Non posso dimenticare l'incontro a Serravalle con la scolarca di Sarno. Un incontro voluto, atteso, che ci ha regalato un momento di commozione profonda e di umanità straordinaria, tra due comunità gemellate da eventi avversi.

Antonio Mosciatti

## L'AUTORE

Marcello Tramandoni è nato a Montecosaro nel 1960. Nel 1996 ha realizzato il "Reportage Sarajevo". "Volte di Palermo", nel 1998, è stato pubblicato nella collana "Quaderni della Fototeca di Morrovalle". Il 2000 vedrà l'uscita della "Processione dei Misteri".

## IL LIBRO

Titolo: "Frammenti di vita", dell'autore Marcello Tramandoni. "... Il dramma del terremoto Marche-Umbria attraverso immagini inedite e i pensieri dei bambini della scuola elementare di Serravalle di Chienti..." **I proventi di questo libro serviranno da contributo per la ricostruzione** delle zone terremotate. Formato 23 x 22 - 95 pagine - bianco e nero - rilegato filo refe. **Costo L. 15.000** - 37 immagini accompagnate da pensieri sul terremoto dei bambini della scuola elementare di Serravalle. Punti Vendita Papparini Tel. 0734 861010.





Filastrocca tanto bella,  
mamma mia che tremarella!  
Trema la roulotte,  
trema la botte  
ma non trema nonno Checchino  
quando ha la pancia piena di vino!

Che bellezza! Tra i containeri i viali sono asfaltati!  
lo posso correre e sgommare come mi pare.

Andavamo a dormire nella roulotte tutte le sere. Abbiamo acceso la luce ma è saltata la valvola. Siamo rimasti al buio e al freddo. Nonna esclama: "Che è successo? Do' sta casa mia!"

Tra le roulotte c'è stata anche una storia d'amore, fra mia sorella Federica e un vigile del fuoco di nome Mirko. Mirko è di Pistoia e con mia sorella sono finiti anche sul giornale.

Foto di Marcello Tramandoni



# Mario Leone

## *La fotografia come rappresentazione dell'irreale*

di Roberto Cavallini

**D**urante il 51° Congresso FIAF ad Arezzo abbiamo conosciuto uno straordinario autore: Mario Leone, la sua carriera e le sue opere meritano una riflessione.

La fotografia, come processo produttivo dell'immagine, come rappresentazione di qualcosa che è visualmente nella realtà, che è inquadrata e riprodotta su una superficie piana e che può esserlo quante volte si vuole (perché è da un negativo che, attraverso un procedimento ottico





e chimico con sue regole predeterminate, si ottengono multipli positivi), non può essere applicata tout-court in questa circostanza. Per definire l'opera fotografica di Mario Leone, ci si deve attenere e limitare all'etimologia del termine: Foto-grafia come binomio, come sintesi di scrittura e di luce; foto-grafia come disegno ottenuto con la luce, i cui raggi, l'autore, come un demiurgo, ha indirizzato, deviandone le direzioni, mutandone l'intensità e i valori cromatici, secondo il suo arbitrio, trasgredendo qualsiasi regola, non nell'impostazione delle inquadrature i cui riferimenti compositivi rimandano, tranne in poche eccezioni, alla pittura classica, ma nel microcosmo appiattito e solingo della camera oscura, rendendo irripetibile il processo negativo-positivo, attraverso metodi e alchimie del tutto personali, legate al momento e allo stato d'animo.

Mario Norberto Leone Massetani, nato ad Arezzo, nel '22, da padre pugliese e madre aretina, per amore e passione, già all'età di tredici anni ebbe i primi contatti con la fotografia, osservando il babbo che si cimentava, per diletto e per passione, nell'arte di prendere immagini e di riprodurle per contatto, "perché allora non c'era in casa l'ingranditore". Per diletto e per passione Mario Leone ha coltivato le lettere, il disegno, la pittura, il cinema d'animazione, il suo inglese, la letteratura anglo-americana e primo fra gli altri il suo amato Faulkner, riuscendo a trasformarli in mezzi di sostentamento, strumenti di lavoro, perché è stato, per lunghi anni in quel di Milano, traduttore, sceneggiatore, disegnatore, grafico, fumettista, ritrattista, esperto e studioso di fantascienza. Ma la leggerezza quasi infantile del diletto e l'intensità più matura della passione, hanno trovato vera soddisfazione e forma nell'espressione fotografica che egli ha voluto fermamente mantenere nella sfera dell'intimità, svincolata da condizionamenti di qualsiasi natura, prima di tutto economici, come strumento di piacere e di pura libertà visiva.

Le prime fotografie, ottenute con una reflex 35 mm, su cui è stato sempre montato un solo tipo di obiettivo, il cosiddetto "normale", ritraggono la Milano degli anni '50. Bozzetti felici e ironici in cui è facile scorgere, per il rigore geometrico delle inquadrature, la lezione di Henri Cartier-Bresson e per la delicata scelta delle situazioni l'influenza di Doisneau... Sarà con il ritorno, anche temporaneo negli intervalli dal lavoro, sempre negli anni '50 e '60, alla sua terra, ad Arezzo, con le immagini del mondo contadino, con il paesaggio collinare di San Polo, dove è la sua casa di famiglia, che la fase di scatto darà solamente inizio ad un viaggio visivo fatto di prove e sperimentazioni, di negativi in bianco e nero stampati su carte colore, di filtri precariamente collocati su un vecchio ingranditore Durst 609, di arditi fotomontaggi.

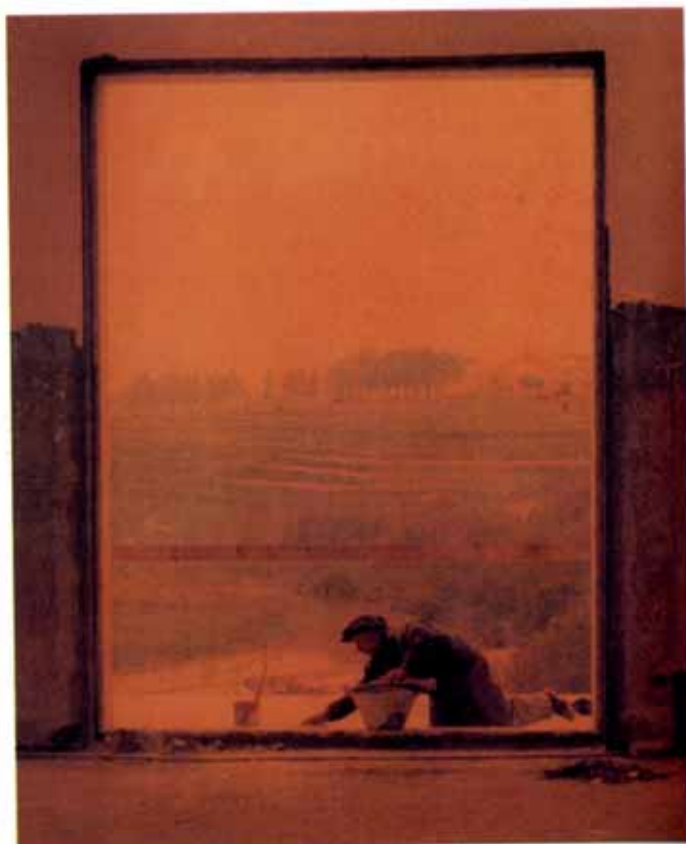
Sarà dalle ore trascorse al tenue bagliore delle lampade di sicurezza, nell'attesa che l'immagine latente affiori come per miracolo, sarà dalla quantità di stampe gettate via, per selezionarne una, quella "giusta", quella "bella" che restituisca i colori immaginati o rivelati, che prenderà vita il sogno. Così la scolaretta che indossa il grembiolino e porta la cartella con le matite e i quaderni, colta nell'atto di correre, sollevata da terra, in un paesaggio campestre, fatto di neri intensi e di verdi tenui, non ha più relazione con la figlia del contadino poeta che si reca o torna da scuola. Quell'immagine diventa un attimo di fiaba... Leone è un fotografo istintivo, le sue fotografie sono in alcuni casi, a metà degli anni '50, bozzetti bucolici, ma egli è anche persona colta, di una cultura che è vita, alimento per il cuore e l'intelletto, non accademia. È uno dei pochi che già allora conosceva la ricerca fotografica di William Klein su New York, come attestano sue inconsuete stampe quali "Il tiro a segno", una fotografia a colori scattata dietro la chiesa, dai toni sbiaditi in cui prevale su tutti il grigio del muro sbrecciato, durante una festa ▶

paesana, dove nessuno guarda nessuno, dove i cartelli invitano ma non seducono. Il mondo contadino da lì a pochi anni cambierà e non ispirerà più Mario Leone, che ne aveva preconizzato un tragico straniamento già in una foto dai colori malati, dei primi anni '50 in Brianza. Una pianura, un filare d'alberi all'orizzonte, inquadrati attraverso la porta di un albergo in costruzione, un'asta di legno che segna il confine tra il dentro ed il fuori, un uomo chino, ginocchia terra che lavora e che quando avrà terminato il suo compito il paesaggio campestre non sarà più lo stesso... Sul finire degli anni '60 lo sguardo di Mario Leone subirà un mutamento radicale... la vita di San Polo verrà raccontata attraverso piccole porzioni di mondo, una rosa, un coccio rotto, piccole cose d'uso casalingo... E gli uomini, le donne, i suoi amici, i loro figli, che sono la vera vita di San Polo, riceveranno dei primi piani pieni d'amore...

L'uomo è sperimentatore e accanto a quei ritratti di impostazione pittorica, che continuerà, senza soluzione di continuità, fino ad oggi, proseguirà la sue ricerche in camera oscura reinterpretando e arricchendo un procedimento che già uno dei padri della fotografia, Henry Fox Talbot, aveva utilizzato per la realizzazione dei suoi "disegni fotogenici" e che il nostro ha ribattezzato: "Luminografia". Un processo, o meglio, una serie di processi negativo-positivo realizzati per contatto, in camera oscura, dove a tecniche fotografiche si alternano interventi meramente pittorici.

Mario Leone, oggi, trae i suoi equivalenti, osservando sempre e caparbiamente quello che fa parte del proprio mondo, concentrando l'osservazione e l'obiettivo fotografico in ambiti sempre più ristretti. Perché più lontano di tutto e di tutti, senza doversi porre dei limiti, ci si può spingere solo con le ali della fantasia.

Così i fumi del suo eterno sigaro toscano appaiono sinuosi come una decorazione liberty della sua vecchia casa, contorti come le melodie del suo amato jazz e leggeri come il volo di una farfalla nella campagna di San Polo... ■





# Storia della Fotografia

## La foto ed il movimento: Muybridge, Marey e Bragaglia

di Cinzia Busi Thompson DAC



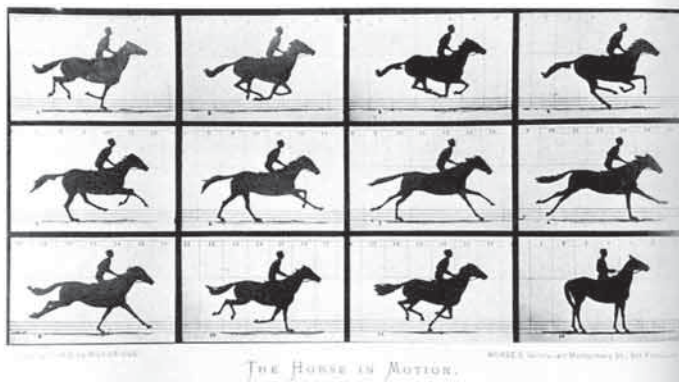
Foto di A.G. Bragaglia

Nel 1861 l'inglese William England inventa un dispositivo otturatore che, collocato in prossimità del piano focale, permette di dosare esattamente la quantità di luce che raggiunge il supporto sensibile e quindi la sua corretta esposizione.

Nel 1871 Richard Leach Maddox sostituisce al collodio la gelatina (sostanza fatta di pelle ed ossa di animali). L'emulsione delle lastre è composta da gelatina, acido nitrico e cloridrico, bromuro di cadmio e nitrato d'argento. Essa viene stesa sul vetro, usata secca e sviluppata con acido pirogallico e nitrato di argento. I negativi così ottenuti sono molto più sensibili rispetto a quelli precedentemente usati e quindi permettono una sensibile riduzione del tempo di posa.

Se è vero che la fotografia è un prodotto del tempo, è anche vero che essa produce tempo in quanto restituisce la sua durata. Questo diviene un punto focale di ricerche, stravolgendo la definizione che fino allora le era stata assegnata, e conseguentemente l'iconografia ufficiale sia pittorica che fotografica. Infatti la tecnica fotografica è perfezionata al punto in cui è possibile registrare il movimento oltre al limite fisico dell'occhio, ovvero si può "vedere" ciò che l'occhio non può. Questa ricerca di "congelare" il movimento intraprende due differenti strade: la prima è quella riguardante l'istantanea, ovvero la ripresa di scene di vita quotidiana "... Città pittoresche che paiono, a causa dell'aspetto deserto delle loro strade e piazze, colpite dalla peste e che sembreranno vive con la folla affaccendata della loro popolazione eterogenea".

La seconda, quella che andiamo ad esaminare in maniera più ap-



Cavallo al Galoppo Foto di Eadweard Huybridge - G. Eastman House, Rochester, New York

profondità, riguarda la registrazione degli elementi che compongono il movimento ed è focalizzata sul processo tecnologico delle immagini, che rappresenta il punto di partenza per la nascita del cinema.

Gli inizi hanno il sapore della leggenda (a volte discordante, a seconda degli autori).

L'ex governatore dello stato della California, Leland Stanford, scommette con un amico che un cavallo in una fase del galoppo (secondo quanto riprodotto dalla iconografia ufficiale pittorica) ha tutti e quattro gli arti sollevati da terra ed estesi verso l'esterno (come nei cavalli a dondolo). Per provare ciò, nel 1869, assume il fotografo inglese Eadweard Muybridge (Edward James Muggeridge) (1830-1904), allora noto per le sue immagini della Yosemite Valley. I primi esperimenti di ripresa, eseguiti con un unico apparecchio fotografico e lastre al collodio umido, non danno i risultati voluti, in quanto egli ottiene solo un'ombra vaga. Nel 1874 Muybridge viene processato ed assolto per l'omicidio dell'amante della moglie, ma deve lasciare il paese ed interrompere gli esperimenti.

Nel 1877, ritornato in California, ricomincia, sempre per Leland, le sue ricerche, questa volta attrezzando la pista, lungo la quale corre il cavallo Occident, di dodici apparecchi il cui otturatore viene azionato dal filo che il cavallo spezza durante la sua corsa (la tecnica che verrà poi usata per il foto-finish). Il tempo di esposizione impiegato è di 1/1000 di secondo, usando lastre alla gelatina. Muybridge riesce ad ottenere una serie d'immagini che mostrano le varie fasi del movi-

mento del cavallo al galoppo nelle quali si vede che, nel momento in cui le quattro zampe sono sollevate da terra, esse non sono rivolte all'esterno bensì "rannicchiate" sotto la pancia.

Sulla base del successo ottenuto, Muybridge comincia un giro di conferenze che lo porta in giro per l'Europa, dove nel 1881, incontra Marey, e l'America. Per dare il senso del movimento, le sue immagini vengono utilizzate con un Zoetropio (una specie di tamburo con delle feritoie sui lati montato orizzontalmente su un perno; inserendo le immagini nel tamburo e facendolo girare, le si possono vedere, attraverso le feritoie, come un continuo movimento).

Muybridge perfeziona, per i suoi scopi, questa apparecchiatura chiamata Zoogiroscopio o Zoopraxiscopio e la usa per proiettare le sue immagini su uno schermo. Nel 1883 l'Università di Filadelfia offre a Muybridge un contratto per il prosieguo delle sue ricerche. Tra il 1884 ed il 1885 scatta 30.000 negativi con 3 apparecchiature, azionate da "timer", che riprendono i soggetti da differenti angolature (frontale, posteriore e laterale). Nasce *Animal Locomotion*, un'estesa raccolta di 781 lastre che mostrano animali, ma soprattutto persone impegnate in ogni tipo di attività come camminare, correre, salire scale e saltare; tutti i soggetti sono ripresi su uno sfondo a griglia. Il risultato è un atlante ad uso degli artisti che mostri, con correttezza anatomica, la scansione del movimento. Le reazioni da parte degli artisti sono controverse in quanto, se da un lato le foto di Muybridge evidenziano gli errori che sono stati compiuti fino allora (in alcuni casi i pittori accusa-

(1830-1904) che è stimolato alla ricerca fotografica dal lavoro di Muybridge, ma opera con scopi diametralmente opposti.

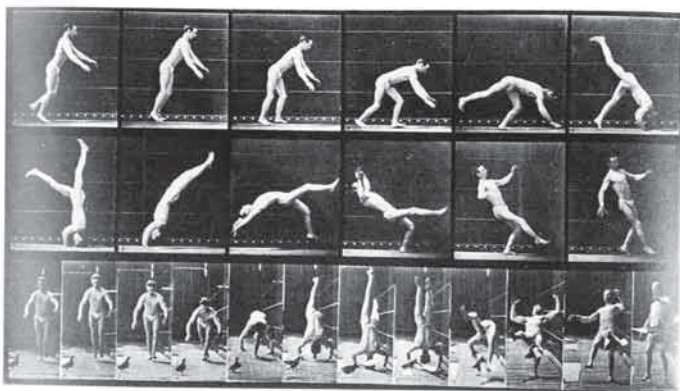
Nel 1855 comincia la sua carriera come assistente chirurgo a Parigi dove si laurea in medicina nel 1859 ed ottiene la cattedra di Storia Naturale al Collège de Francia, specializzandosi in fisiologia umana ed animale nei cui campi comincia a sperimentare.

Si differenzia da Muybridge per la tecnica che usa; infatti egli sovrimpressiona le varie fasi del movimento su un'unica lastra (cronofotografia) dove il soggetto vestito di nero, illuminato da regolari lampi di luce, si muove su un fondale nero, rivelando la continuità del movimento grazie a lamine e bottoni bianchi applicati alle parti mobili del corpo umano. Il risultato è una serie di segni astratti che diventano un nuovo linguaggio del movimento e che sarà ispiratore di molti pittori a venire (ricordiamo "Il nudo che discende le scale" di Marcel Duchamp) fino ai disegnatori fumettistici contemporanei.

Nel 1882 Marey costruisce un fucile fotografico per cogliere i movimenti in tutte le posizioni e nel 1894 inventa una "cinepresa" che permettere la ripresa di 700 immagini al secondo.

Anche Marey insiste sulla nuova relazione fra arte e scienza: "Date all'artista una serie di figure ove l'esattezza dell'attitudine di un cavallo in movimento sia combinata con l'accuratezza della forma, e voi avrete fatto un grande servizio. Alcuni maestri hanno già istruito il pubblico, il quale non accetterà più le convenzioni ed i capricci."

Partendo da una tecnica simile a quella di Marey, in Italia, verso il



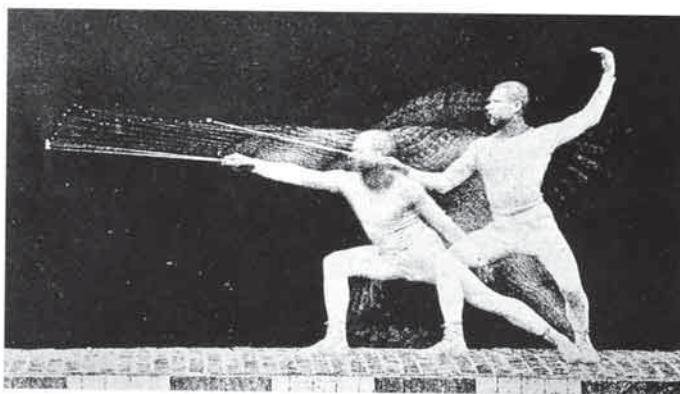
Capriola Foto di Eadweard Huybridge - G. Eastman House, Rochester, New York

no le immagini di falsità), dall'altro esse sono un inestimabile aiuto per "sezionare" l'azione, stabilizzando la transizione. Un'altra critica avanzata è che, nonostante l'oggetto sia fotografato in movimento, esso appare statico, quindi privo del movimento stesso.

Anche i fotografi contemporanei, che potrebbero congelare il movimento, a volte allungano il tempo di posa per ottenere un effetto "indistinto" che dia un'impressione più convincente del movimento.

"La grande scoperta di un occhio che afferra ed una lastra che registra i movimenti più evanescenti, ci ha messo in grado di comprendere ciò che è stato prima celato, e se manchiamo di avvalerci degli insegnamenti di questo professore superumano, sarà una confessione di ostinata perversità e un'ammissione di ostinata stupida ignoranza" (dal *California Spirit of the Times* dell'8 Maggio 1880). Si tratta di polemiche sterili, in quanto né Muybridge né Marey intendono fare immagini artistiche, bensì aiutare l'artista a liberarsi di certe convenzioni errate. Scrive Muybridge: "Se nel corso della nostra infanzia ci è stato impresso che un certo simbolo arbitrario indica un fatto esistente; se questa stessa associazione di emblema e realtà è reiterata alle scuole medie, ripetuta al liceo e definita corretta all'università, simbolo e fatto (o fatto supposto) diventano così intimamente combinate che è estremamente difficile disassociarle, anche quando la ragione e l'osservazione personale ci insegnano che esse non hanno una vera relazione...".

Sul versante più scientifico troviamo il francese Etienne Jules Marey



Misurando la velocità di una sciolpolata con la fotografia - c.1890 Foto di Etienne Jules Harey

1911 opera Anton Giulio Bragaglia (1890-1969), personaggio estremamente controverso, che comincia le prime esperienze di fotodinamiche nell'ambito del poliedrico movimento Futurista (a cui aderiscono pittori, scultori, poeti e scrittori) ed il cui scopo principale è l'esaltazione della velocità e quindi della dinamica.

Nega decisamente di essere un fotografo, anzi dichiara di aver "liberato la fotografia dalla sconnessione dell'istantanea." "L'istantanea ha arrestato in posizioni assurde il moto che si trovava in quelle per puro passaggio" e propone una serie d'immagini dove viene colta la traiettoria "che possiede la forza di ricordare la continuità del gesto nello spazio"; si tratta quindi, secondo lui, della sintesi del movimento e non alla sua analisi. Le sue fotodinamiche sono appunto usate per la realizzazione di filmati d'avanguardia.

Questi sono solo alcuni fra i tanti autori che si avvarranno del "movimento" come mezzo per ricercare nuove forme espressive che daranno il via a nuovi movimenti artistici, soprattutto nel campo della pittura.

Bibliografia: Beaumont Newhall "The History of Photography" The Museum of Modern Art, New York, 1982

Beaumont Newhall "Photograph:Essays & Images" The Museum of Modern Art, New York, 1980

Naomi Rosenblum "A World History of Photography" Abbeville Press, New York, 1989

Aaron Scharf "Art & Photography" Penguin Books, 1983

# Clubs

## C.R.D.C. BFI Torino

di Fabrizio Carlini

La sezione fotografica del Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali di Torino è nata nel 1969, e quest'anno festeggia il trentennale di fondazione, grazie all'impegno di Mario Pugno e Franco Cerutti che è stato anche il primo Presidente dell'Associazione sino al 1980. A lui seguirono Luigi Rigon, sino al 1983, Giuseppe Andriola sino al 1993, poi il triennio di Glauco Poggioli per arrivare all'attuale Responsabile, Francesco Coppolecchia in carica dal 1996.

Il Circolo, che conta circa 50 soci, è iscritto alla Fiaf dall'anno della fondazione, ed in essa crede fermamente tanto da potersi vantare di aver dato alla Federazione un Segretario Generale nella persona di Mario Pugno, un Consigliere Nazionale nella persona di Beppe Andriola e due Delegati Provinciali nelle figure di Nicola Bellacicco e Glauco Poggioli.

Per questo e per il costante impegno a favore della fotografia amatoriale il Club è stato insignito, nel 1994, dell'Onorificenza di Benemerito della Fotografia Italiana.

Numerose sono le attività svolte a favore dei soci, come le mostre fotografiche di autori famosi, le proiezioni di diaporama, gli Incontri-dibattito, gli interscambi con i club di Torino e Provincia.

Ogni anno si tiene un corso di fotografia della durata di circa 4 mesi con l'intento di far conoscere ed apprezzare la fotografia ed avvicinare i giovani a questa arte espressiva.

Del corso è responsabile Beppe Padula.

Grazie all'impegno ed alla fattiva collaborazione dei soci, il Circolo Fotografico riesce ad organizzare, proporre, ai cultori della fotografia di Torino e provincia, delle manifestazioni che sono diventate un punto fermo nel panorama fotoamatoriale locale.

La biennale rassegna C.R.D.C. (in passato dedicata al primo Presidente Franco Cerruti), arrivata alla ottava edizione, alla quale vengono invitati tutti i Circoli Fotografici di Torino e Provincia. A memoria

S.T. Foto di Francesco Coppolecchia





di questa manifestazione viene stampato un catalogo con le fotografie più significative dei club partecipanti.

In autunno viene organizzato "Ottobre Fotografia", manifestazione giunta alla tredicesima edizione, che per tutto il mese propone una serie di appuntamenti importanti, tenuti nella bella sede di Corso Sicilia 12 a Torino. Si tengono mostre, proiezioni, dibattiti e tavole rotonde sulla fotografia. Ospiti negli anni personaggi importanti come Ferdinando Scianna, Lanfranco Colombo, Luisella D'Alessandro, Enzo Isaia, Sergio Magni e tanti altri autori FIAF. L'ultima iniziativa attuata (ma già arrivata alla quinta edizione) è la Rassegna "Donna Fotografa", dedicata, in occasione dell'otto marzo, a tutte le donne fotografe. Spesso i circoli aziendali nascono dall'iniziativa di alcuni soci amanti della fotografia che, col tempo, perdono l'interesse oppure "vanno in pensione" e conseguentemente il Circolo "muore", malgrado non manchino i fondi per allestire megagalattiche camere oscure, acquistare sofisticate e costose apparecchiature per le proiezioni, avere disponibilità di spazi per mostre e incontri-dibattito. Questo non è accaduto al C.R.D.C., anzi, dalle iniziative sopraccitate si vince che è più vivo e attivo che mai. Ho chiesto al Responsabile Coppolec-



S.T. Foto di Tommaso Prostamo

chia quale è il segreto per raggiungere tanta longevità di vita di circolo senza perdere lo spirito di iniziativa, la voglia di organizzare, la disponibilità e la partecipazione dei soci alle attività del Club, e la risposta è stata semplice come "l'uovo di Colombo": "La nostra attività si svolge all'interno di un circolo ricreativo che, come tutti i dopolavori, prevede che i fruitori dei servizi siano tutti dipendenti, sovente questo vincolo non solo impedisce la crescita culturale delle sezioni ma, a volte, ne determina la morte. Se oggi la sezione fotografica del Circolo è ancora sulla breccia, pronta a festeggiare il 30° anniversario di fondazione lo deve ai dirigenti del C.R.D.C. che, con giusta lungimiranza, hanno apportato le dovute modifiche al regolamento interno (differenziando, ad esempio, la quota d'iscrizione) affinché potessero aderire al Circolo anche persone non dipendenti del Comune di Torino. Oggi il Direttivo della sezione fotografica è composto da soci non dipendenti e la quasi totalità dei nostri affiliati sono esterni. Questa è sicuramente la motivazione che permette ad una attività culturale come la fotografia di sopravvivere all'interno di un circolo del dopolavoro". Non credo che gli amici di Torino abbiano scoperto l'acqua calda, però perché queste parole di Coppolecchia non vengono prese in considerazione dai molti circoli aziendali che "agonizzano" per la cronica mancanza di soci? Tanti auguri C.R.D.C. e cento anni ancora di buona luce! ■

Black Coffee Foto di Maurizio Mangili



Yemen 1994 Foto di Raffaele Bellacicco



S.T. Foto di Beppe Padula



# Giuseppe Bepi Bruno

## Una vita per la fotografia

di Giancarlo Torresani

**S**i è tenuta a Schio (VI) - come accade da qualche anno - una qualificata rassegna fotografica, un modo per ricordare e festeggiare i 25 anni, ben trascorsi, del sodalizio scledense.

La rassegna '99 "Venezia Immagine", suddivisa in due tempi, ha proposto il Circolo Fotografico "La Gondola" BFI e Giuseppe "Bepi" Bruno, 73enne mestrino, uno dei nomi storici che molto lustro ha portato, e continua a portare, sia al Veneto che a tutta la fotografia italiana. Due le mostre allestite per l'occasione presso l'ex Asilo Rossi: "Retrospectiva" del Circolo Fotografico "La Gondola" BFI di Venezia e "Giuseppe Bruno fotografo", mostra antologica, entrambe accompagnate da due incontri a tema "Circolo Fotografico La Gondola: 50 anni di fotografia" (presentazione del critico Giovanni Chiaramonte e del Presidente "La Gondola" Manfredo Manfredi) e "Giuseppe Bruno: una vita per la fotografia" (presentazione del critico Fausto Raschiatore e un intervento del sottoscritto, neo Direttore DAC). A fare gli onori di casa il Presidente del Circolo Dr. Paolo Tomiello, oltre al Sindaco di Schio Giuseppe Berlatto Sella e l'Assessore alla Cultura Luciano De Zen, sempre attenti e interessati alle attività fotografiche proposte.

Nella retrospettiva della Gondola (103 immagini, CLP e BN) spiccavano due preziosi inediti di Paolo Monti (due stampe a colori da dia 6x6 facenti parte della serie "filtri" donati di recente agli amici della Gondola dalla vedova del Maestro). Una mostra in grado di fornire uno spaccato, ricco di spunti e di riflessioni, sulla fotografia di sperimentazione attraverso le maggiori firme della Gondola quali appunto: Monti, Bolognini, Scattola, Giacobbi, Gasparotto, Ferroni, Bonzuan, Roiter, Berengo per arrivare agli attuali componenti.

Se ricca di fascino e di storia si presentava la mostra, non da meno è stato l'incontro serale con il critico e storico G. Chiaramonte che, dopo aver relazionato sulle premesse storiche della Gondola, si è soffermato sulla centralità di Paolo Monti nella fotografia italiana, un autore che assieme a Ciol, Gardin e Bruno propone una fotografia intesa non come esercizio retorico ma motivo per interrogare la vita, come un bisogno di ricerca, come "immagini necessarie".

La mostra antologica, dedicata a "Bepi" Bruno (85 foto BN dagli anni '50 in poi) si è caratterizzata per la suddivisione in sette sezioni: Viaggio nel Sud - Ritratti nel tempo - Cadore - Montello - Prealpi (M.te Grappa) - Paesaggio asolano e Venezia. Immagini ben caratterizzate da diverse atmosfere dove l'autore dimostra quella rara capacità di carpire l'intimo dei luoghi per poi trasmettercelo con le foto.

Ma il momento più significativo della rassegna è stato, a mio avviso, l'incontro con l'autore.

La serata è stata introdotta da Fausto Raschiatore che, dopo aver trac-

ciato un profilo dell'autore, ha evidenziato l'importanza della sua presenza nel panorama amatoriale italiano anche come esponente di quel "neorealismo" che ha caratterizzato gli anni Cinquanta e i successivi.

È seguita una proiezione delle immagini in mostra (riprodotte in dia assieme ad una selezione di foto tratta da alcuni suoi libri) con il commento dell'autore stesso che, con la sua proverbiale verve e maestria, mediante fatti e cronache di viaggio, aneddoti e qualche polemica nei confronti dei critici fotografici, è riuscito ad affascinare e a far partecipare al dibattito tutto il pubblico presente in sala.

In quella serata "Bepi" Bruno si è rivelato sostanzialmente uno spirito sensibile, un bravo narratore di grande intensità che invece di usare le parole sa usare le immagini, per cogliere gli aspetti inediti della vita quotidiana. La sua fotografia - lontana dalle attuali "mode" che tendono a mistificare il primato che è proprio di questo mezzo di comunicazione - ci induce a credere che ci appartiene ancora un "vedere un'immagine" capace di aprirci alla visione e al sogno, alla gioia e alla sofferenza dell'uomo; una vera occasione di riflessione.

Penso che tutti noi, FIAF compresa, siamo un po' debitori nei confronti di questo grande Maestro che molto ci ha dato, e continua a darci, contribuendo a tracciare da oltre 50 anni le vicende e la storia della fotografia italiana.



Monte S. Angelo, 1958 (sopra) Ritorno dai campi, 1970 (a lato) Foto di Giuseppe Bruno

In occasione di questo incontro - "Giuseppe Bruno, una vita per la fotografia" - è emerso un personaggio schivo ad atteggiamenti autocelebrativi, con un carattere schietto e a volte polemico, Bruno non ha esitato a dichiarare apertamente i suoi dissensi ma allo stesso tempo ha dimostrato di essere aperto al dibattito, generoso e gioviale.

Sono queste delle doti poco presenti nello strano mondo della nostra fotografia, delle quali va debitamente tenuto conto, sono una garanzia di autenticità, coerenza e consapevolezza, delle quali troppo spesso ci sentiamo privati da quegli abili "istrioni" che, sotto la seducente maschera della "fotografia", altro non sanno fare che "apparire" più che "essere".



Al centro Giuseppe Bruno

Mentre componevo questo articolo è giunta, come fredda pioggia d'autunno, la notizia della dipartita a miglior vita del maestro Giuseppe Bepi Bruno. Nel dolore una promessa di sempiterno ricordo dell'autore e di tutta la sua opera. ■



# Trofeo Città di Bibbiena

22° EDIZIONE DEL CONCORSO  
FOTOGRAFICO NAZIONALE

1° EDIZIONE DELLA  
MANIFESTAZIONE

Comune di Bibbiena  
Provincia di Arezzo  
Comunità Montana Casentino  
APT - Arezzo



Club Fotografico  
Avis Bibbiena B.F.I.



patr. FIAF 99M13

scadenza presentazione opere 12 novembre 1999

## Crediamo ai tuoi occhi



sezioni di concorso

### "Percorsi"

un lavoro composto da un minimo di 35 immagini CLP o BN

Per il vincitore c'è **VERO LIBRO**, della collana delle **monografie FIAF**, di cui l'autore avrà **50 copie**, inoltre sarà allestita una mostra personale presso la sede espositiva della Galleria Fiaf di Torino e una ulteriore esposizione sarà in programma in occasione del 52° Congresso Fiaf.

### "Portfolio" Valido statistica FIAF

un lavoro composto dalle sei alle dieci immagini CLP o BN

I  
N  
F  
O  
R  
M  
A  
Z  
I  
O  
N  
I

CASELLA POSTALE 64 - 52011 BIBBIENA AREZZO



A cura di **M.E. Piazza**  
Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: **Maria Elena Piazza**  
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze  
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

### Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali Torino 30° Anniversario della Fonda- zione - Ottobre Fotografia '99

8 ottobre 1999 - ore 21.30: inaugurazione 30° Anniversario, Francesco Paolo Cito presenta una mostra fotografica dal titolo "Occhi che raccontano". Segue proiezione dal titolo "Poligono mediorientale". 5 ottobre 1999 - ore 21.30: Beppe Andriola presenta la mostra fotografica "Emozioni". Beppe Padula presenta la mostra fotografica "Atmosfera". Enzo Massa del G.F. Albese presenta una proiezione dal titolo "I colori del Messico". Francesco Paolo Cito presenta la mostra fotografica dal titolo "Occhi che raccontano". 22 ottobre 1999 - ore 21.30: Antonio Attini presenta la mostra fotografica "Luci e colori", segue la proiezione "Luci e colori". 29 ottobre 1999 - ore 21.30: Luciano Molino presenta la mostra fotografica "Views". I soci del C.R.D.C. presentano la mostra "L'autoritratto". Il G.F. LA Mole presenta la proiezione "Il Muro" e la proiezione "L'acqua". La S.F. Subalpina presenta la proiezione "Il Marocco a modo mio".

### C.F.C. Brescia

Corsi fotografici d'autunno al Museo. Corso fotografico di base (21/9-7/12), corso fotografico di perfezionamento, tenuto dal docente Alberto Sorlini, EFIAP, Seminatore FIAF; corso specializzato bianconero; corso fotografico di approfondimento (7/10). Mostre al Museo: dal 25/9 al 22/10 "Paesaggi" di Vera Calabretta di Acireale, dal 23/10 al 12/11 opere degli allievi della scuola specializzata di fotografia BN; dal 13/11 al 3/12 "Itinerari di Sicilia" di Angelo Savoca di Giardini Naxos.

### Associazione Culturale Marghera Fotografia

2° Rassegna Fotografica Internazionale Marghera Fotografia c/o Spazio Espositivo Auditorium Monteverdi di Marghera (Ve) dal 9 ottobre 1999 al 31 gennaio 2000. Organizzazione: Ass. Culturale "Marghera Fotografia" e Circolo Fot. L'Immagine di Marghera in collaborazione con il consiglio di Quartiere n 13 di Venezia. Cassa di Risparmio di Venezia e Polyphoto. 9/10/99-22/10/99 Gr. Fot. Leica e personale di Piergiorgio Branzi. 24/10/99-7/11/99 Gr. Fot. Fatue Venezia. 13/11/99-28/11/99 Gr. Ostwind Vienna e personale di Giovanni Umicini. 4/12/99-17/12/99 La Fontaine Obscure (Aix en Provence). 19/12/99-11/1/99 allievi scuola ISFAV Padova e personali di Paolo Armellini e Antonio Zuccon. 15/1/99-31/1/2000 Erminio Annunzi, Serge Assier, Enrico Barberi, Domenico Casarotto, Luciano Monti, Kai K. Sawabe. Dom. 5 dicembre, ore 14.30 saranno visionati i portfolli a tema Reportage. Dom. 23 gennaio 2000, ore 10-12.30 e 14.30-18 lettura portfolli da parte di Silva-

### WORKSHOP INZAGO

Anche quest'anno si è svolto, presso il Centro Ippico "Il Pioppeto" di Inzago, in provincia di Milano, il consueto workshop di fotografia con tema: il ritratto, figura ambientata e nudo, organizzato dal sig. Sestu Tito (Sonic) del Circolo Klik Art di Bellinzago Lombardo, sotto l'egida della delegazione FIAF Lombardia. I partecipanti sono stati circa una settantina, provenienti da tutta Italia e persino dalla Svizzera. L'ottima organizzazione ha permesso ai partecipanti, divisi in gruppi, di lavorare in tranquillità ed usufruire degli stand allestiti con autovetture, motociclette e modelle truccate stile anni sessanta, oltre agli allestimenti dedicati alle riprese di glamour e nudo. Presenti anche diversi sponsor di spessore, come Giovenzana, Astarita ed altri, che hanno garantito assistenza tecnica e materiale

fotografico. Interessante la presenza della Nikon, che ha messo a disposizione fotocamere ed obiettivi per le consuete prove sul campo e la rivista Fotografia, che ha portato una selezione editoriale e libraria. Alla fine molta soddisfazione dei partecipanti e degli organizzatori per l'ottima riuscita della manifestazione, riconosciuta FIAF, arrivata ormai alla sua quarta edizione, che è diventata un punto di riferimento nel panorama delle iniziative fotografiche nazionali.



# Ci pensa Minolta. 12 mesi a interessi zero e 3 anni di garanzia: roba da professionisti.



Grazie a un finanziamento fino a 10 milioni in 12 mesi\* a tasso zero puoi acquistare subito la tua **Dynax 9** e i suoi favolosi obiettivi e provare personalmente la macchina professionale più evoluta del momento. Perché tutto quello che ti hanno detto è vero. **Dynax 9** ti garantisce un controllo creativo senza limiti, si adatta al tuo modo di fotografare, è superiore in fatto di velocità e robustezza. E poi, è così bella. Pensaci, la prendi subito e la paghi un po' per volta.

\* Salvo approvazione **Finconsumo** 12 mesi tasso 0% TAN 0,21% - TAEG 0,22% Validità fino al 31 Dicembre 1999.

garanzia  
**3 ANNI**  
totale



AF 20mm F2.8

AF 28mm F1.4 G

AF 17-35mm F2.8 G

AF 28-70mm F2.8 G

AF 200mm F2.8 Apo G

AF 80-200mm F2.8 Apo G

AF 300mm F2.8 Apo G

AF 400mm F4.5 Apo G

AF 600mm F4 Apo G



**ROSSI & C. SPA**  
50019 SESTO FIORENTINO (FIRENZE) VIA TICINO 40  
TEL. 055 323141 FAX 055 32314252 [www.minoltafoto.it](http://www.minoltafoto.it)

# MINOLTA

L'occhio della memoria.

# 23° CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA "TROFEO PONTEVECCHIO"

Patrocinio FIAF 2000H3



Club Fotocineamatori Pontevecchio B.F.I.  
Comune di Bologna - Quartiere Savena Commissione Cultura

## CALENDARIO

Termine arrivo opere **11 dicembre 1999**  
Riunione giuria **19 dicembre 1999.**

Invio comunicazione risultati

**30 dicembre 1999**

Inaugurazione Mostra **21 gennaio 2000**  
Chiusura Mostra e Premiazione **30 gennaio 2000** a Villa Mazzacorati - Via Toscana 19 - Bologna

Proiezioni Diacolor Ammesse 21.1.00 - 28.1.00 - 30.1.00

Restituzione opere **28 febbraio 2000**

## GIURIE

- 1 - Biccocchi Silvano - B.F.I. - docente Dac
- 2 - Bovina Luciano - AFIAP
- 3 - Busi Thompson Cinzia - DOCENTE DAC
- 4 - Calvani Claudio - AFIAP
- 5 - Ghidoni Lino - ESFIAP-AFIAP
- 6 - Magni Sergio - B.F.I. - ESFIAP
- 7 - Mascherini Natalina socio C. F. Pontevecchio
- 8 - Monelli Luca - B.F.I.
- 9 - Pastrone Claudio segretario generale FIAF
- 10 - Sbrana Piero - EFIAP
- 11 - Sgarbi Albano - HON EFIAP
- 12 - Tario Luciano socio C. F. Pontevecchio

I giudici partecipanti si suddivideranno nelle varie sezioni in cui è articolato il concorso. Il trofeo PONTEVECCHIO sarà assegnato a giurie riunite.

## PREMI

Trofeo Pontevecchio: opera dello scultore Pietro Scarani, sarà assegnato all'autore giudicato migliore in senso assoluto tra le cinque sezioni o a giudizio delle Giurie, per l'opera più meritevole. \* sezioni B.N. C.P. DIA: assegnazione di tre premi più medaglie FIAF \*Sezione Sperimentale: premio unico riproduzione artistica "Carpenter" più medaglia aurea PONTEVECCHIO

\* Sezione Portfolio a tema libero premio unico: disponibilità della sala "Diana Franceschi" per mostra personale.

\* A tutte le opere segnalate verrà assegna-

ta la medaglia PONTEVECCHIO

Altri eventuali premi a disposizione saranno assegnati dalla giuria.

## REGOLAMENTO GIURIA

1) Il Club Fotocineamatori "PONTEVECCHIO" di Bologna organizza il 23° Concorso Fotografico Nazionale Pontevecchio articolato in 5 sezioni:

- a) Sezione Tema Libero: B.N.
- b) Sezione Tema Libero: C.P.
- c) Sezione Tema Libero: DIA
- d) Sez. Tema Libero: Foto Sperimentale
- e) Sez. Tema: Portfolio Libero - B.N. - C.P.

2) La partecipazione è aperta a tutti i fotografi residenti in Italia che vi possono partecipare con non più di 4 (quattro) opere per ogni sezione del Tema Libero (solo stampe B.N. C.P. e DIA) Per la sezione Foto Sperimentale (solo stampe B.N. C.P.), il numero è libero, ed è consentita qualunque tecnica innovativa sconosciuta. È gradita la descrizione della tecnica sperimentale su foglio a parte per ciascuna foto in modo che sia chiara e leggibile. Non vi è limitazione nel formato in questa Sezione. Le tecniche usate saranno rese pubbliche solo su richiesta. altrimenti saranno tenute segrete.

3) Per la sezione "Portfolio" (solo le stampe B.N. - C.P.) potranno essere presentate da 6 a 10 foto.

4) Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 30 e i 40 cm. mentre se di formato minore, dovranno, comunque, essere montate su leggero supporto di cm. 30x40. A tergo dovranno essere indicati chiaramente: Nome, Cognome e Indirizzo dell'Autore, numero progressivo, titolo e anno di realizzazione dell'opera, eventuale nome del Club di appartenenza e numero tessera FIAF.

5) Le diapositive dovranno essere montate in telaietti con vetro nel formato standard 5X5 recanti ciascuno: Nome, Cognome dell'Autore, numero progressivo, titolo e anno di realizzazione dell'opera. Un segnalino in basso a sinistra nel giusto senso di osservazione, consentirà la corretta proiezione.

6) Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto della fotografia e ne autorizza la pubblicazione, senza alcun fine di lucro.

7) Gli autori che presentano opere inedite nelle varie Sezioni possono opporre accanto al titolo, sotto la loro responsabilità, la dicitura "INEDITA". Questa dicitura dovrà essere ripetuta anche sul modulo di partecipazione.

8) L'invio delle foto dovrà essere effettuato in imballo atto a salvaguardare le opere stesse e che ne permetta il riutilizzo per la restituzione che sarà fatta a mezzo pacco ordinario con ricevuta.

9) Le opere dovranno pervenire entro 11/12/99 al seguente indirizzo Club Fotocineamatori Pontevecchio Via Protti, 2 - 40139 Bologna Tel. 05154.93.63

10) Allo stesso indirizzo dovrà pervenire la scheda di partecipazione (o fotocopia) debitamente compilata in ogni sua parte. La quota di partecipazione è fissata in: £.

30.000 per una o più sezioni £. 25.000 per soci FIAF.

11) Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non saranno né giudicate né restituite.

12) Pur assicurando la massima cura nella conservazione delle opere, il Club Fotocineamatori PONTEVECCHIO declina ogni responsabilità per furti, smarrimenti o danneggiamenti, generati da qualsiasi causa, escludendo qualsiasi tipo di rimborso per danni o altro.

13) Ad ogni partecipante sarà consegnato il catalogo della mostra e ogni opera avrà l'etichetta di partecipazione dei Fotoclub PONTEVECCHIO.

14) L'ammissione e l'aggiudicazione dei premi saranno fatte a giudizio insindacabile della Giuria.

15) La partecipazione a questo concorso implica la totale e incondizionata accettazione del presente regolamento.

16) Il concorso è valido ai

## 23° CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA TROFEO PONTEVECCHIO

### tema libero

N	STAMPE BN	IN	ANNO	A S P
1	.....	.....	.....	.....
2	.....	.....	.....	.....
3	.....	.....	.....	.....
4	.....	.....	.....	.....

N	STAMPE A COLORI	IN	ANNO	A S P
1	.....	.....	.....	.....
2	.....	.....	.....	.....
3	.....	.....	.....	.....
4	.....	.....	.....	.....

N	DIACOLOR	IN	ANNO	A S P
1	.....	.....	.....	.....
2	.....	.....	.....	.....
3	.....	.....	.....	.....
4	.....	.....	.....	.....

### foto sperimentale

Q.TÀ	TITOLO	IN	ANNO	A S P
.....	.....	.....	.....	.....

### portfolio a tema libero

Q.TÀ	TITOLO	IN	ANNO	A S P
.....	.....	.....	.....	.....

\* In base a quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla privacy, la partecipazione al concorso comporta, da parte dell'autore, l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali ed alla loro utilizzazione da parte dell'associazione organizzatrice, della FIAF e/o di terzi, da queste incaricati, per lo svolgimento degli adempimenti inerenti al concorso e degli scopi associativi e/o federativi.

no Bicchieri, Guido Cecere e Mario Lasalandra. Info Paolo Croci tel e fax 041 937494 cell. 0347 2572537.

### Iniziativa per i giovani fotografi: Women & Camera

Il Comune di Firenze e il quartiere 2 hanno realizzato una mostra di giovani fotografi, iscritti all'Archivio Giovani Artisti. Erano presenti: Silvia Forni, Alessandra Lepri, Donatella Piazza, Sabrina Pieralli, Veronica Piza, Eugenia Romano, Sabrina Tomasella, Simona Torricelli. La mostra si teneva Presso il Parterre a Firenze.

### C.F. L'Immagine Roma

Venerdì 8/10 ospita Carlo Delli, che esporrà le sue foto natura.

### C.F. Idea Immagine

A settembre, in Palazzo Farnese si è tenuta la mostra fotografica a tema "In-soliti luoghi" con fotografie eseguite dal gruppo "Idea Immagine".

### Mario Vidor

Sarà ospite, con la sua mostra Mannequin c/o il Centro fotografico di Thessaloniki in Grecia.

### G.F. Mignon

Dal 7 al 14/11/1999 espone "Fotografie Mignon". La mostra comprende 90 stampe BN, con il tema dell'uomo e dell'ambiente nei loro vari aspetti da parte dei singoli autori.

### C.F. Arte in Bisaccia

Ha organizzato lo scorso giugno una manifestazione fotografica amatoriale presso il centro anziani di Bisaccia, che ha ospitato il circolo fotografico Dagherro-tipi di Caserta. Il presidente del circolo, Alessandro Manna, ha proiettato "La dissolvenza tra gli alberi".

### Foto Amatori Brisighelli

Nel mese di settembre, presso l'antica Chiesa di Santa Croce a Brisighella hanno esposto tre mostre fotografiche: "Mostra concorso fotografico sociale" del Foto Amatori Brisighella - "Muky: Dynamic Imaginatio" del Gruppo Romagna Polaser "Il Paese dei Tre Colli" del Gruppo Romagna Polaser.

### F.C. Colibrì

6/10/99 MPR "Romania" e Manfredi Marzano "La mia montagna". 13/10, ore 21 Omero Tinagli "Maramures, Val Badia, Garfagnana". 20/10, ore 21 Ivan Zuliani "Niger-Teneré. Il deserto dei deserti". 3/11/99, ore 21 Palo Serra, Franco Ferrari "Mali d'Africa", proiezione diapositive. 10/11, ore 21 Paolo Fontanella "Dentro le mura, circondato da Ferrara", con poesie di Giuliana Grenzi. 24/11/99 "Il sacro e il profano" a cura dei soci del F.C. Colibrì.

[HTTP://WWW2.SPM.IT/CFM/CORSI.HTM](http://www2.spm.it/cfm/corsi.htm)

Il Circolo Fot. Marianese, che quest'anno festeggia i suoi 15 anni, dopo avere aperto il sito internet: <http://www.spm.it/cfm>, ed un secondo sito fotografico: <http://www.bgonline.it/foto>, con la disponibilità anche del presidente Giorgio Tani. Per iniziare hanno inserito il "Corso di fotografia per principianti", per quello dedi-

cato alla "Lettura dell'immagine" si attendono gli ultimi appunti di Sergio Magni. L'intento è quello di proporre attraverso questo spazio internet, visibile all'indirizzo: <http://www2.spm.it/cfm/corsi.htm>, corsi e lezioni tematiche, nel modo più semplice e pratico, proponendosi come punto di riferimento per tutti i naviganti.



I gemelli Seghetti fotografati da Oliviero Toscani

### ALFA Ass. Livornese Foto amatori

Il Consiglio Nazionale FIAF ha riconfermato Giovanni e Luciano Seghetti negli incarichi di delegato FIAF regionale e di delegato FIAF provinciale per il triennio 1999/2001. Sono ormai trent'anni che i fratelli gemelli Seghetti coordinano le varie attività fotografiche della provincia e della regione, organizzatori e trascinatori d'eccezione, continuano a dare impulso alla fotografia locale e nazionale.

### Siena Foto Club Siena

Ha un nuovo recapito postale: c/o Francesco Colao Str. Di Pescaia, 16 - 53100 Siena. Tel. 0577 283645. E mail [siefoclu@tin.it](mailto:siefoclu@tin.it). Mostra di Alessandro Garuglieri, mostra dal titolo "Dalla pace al dramma", presso l'Atelier fotografico. Giorgio Rigon espone la sua mostra dal titolo "Linee armoniche", presso l'Atelier fotografico (4-30/10). Collettiva del gruppo dal titolo "Mostra viabilità", dal 15 ottobre, presso l'entrone del Palazzo Comunale. Marco Galligani ha in mostra "Palio, dietro le quinte", ai magazzini del Sale, Palazzo comunale, dal 9 ottobre.

### G. Fot. L'Immagine DLF Sezione Fotocine Voghera

In collaborazione con la SOMS, presentano la mostra fotografica dei Circoli della Provincia di Pavia. Le immagini (60) sono state realizzate da dieci Circoli aderenti alla FIAF, nell'ambito del 50° anniversario dalla sua

fondazione. Le foto verranno esposte nei locali del circolo Lo Stanzone - SOMS Via XX sett., 92 a Voghera, 6-7 e 13-14 nov. 1999, orari 10-12,30/16-19,30. Inaug. sab. 6 nov. 1999, ore 17,30.

### Associazione Fotografica Catania

3/10/99 "Il pesce fuor d'acqua", mostra di Franco Ferro. 7/10/99 "Praga" diorama a cura di Nico Castro. 21/10/99 "Fotografia è donna", lettura e proiezione di Michele Piazza.

### Circolo Filologico Milano

25 nov., ore 21 incontro con gli autori e inaugurazione della mostra "(Nello sguardo altrui", riletture e remake di grandi fotografie. Fotosensibilità, corsi progrediti di fotografia e percezione visiva, condotto da Emilio De Tullio. Fotointeatro, workshop con Emilio De Tullio sul "Macbeth". Info 02.48013217 - 0336.7031094.

### G.F. Il Palazzaccio San Giovanni in Persiceto (Bo)

Ha organizzato nella propria sede una mostra di Giancarlo Risi dal titolo "Sguardi lontani - immagini inedite dal mondo".

### G.F. Genovesi

Mostra collettiva dei soci del Circolo dal 25/9 al 10/10, presso il Museo Civico A.Tubino di Masone (Ge).

### G.F. Controluce Vercelli

Seminario di lettura e valutazione dell'immagine. Formazione per giurati di concorsi (16 e 17 ottobre 1999). Relatori Giancarlo Torresani e Sergio Magni. Per informazioni 0339 6103109 / 0161 392188 / 0360 766601. 15° Corso di fotografia 1999 dal 4/10.

### G.F. Il Prisma, Scandicci

Il socio Piero Moschi è stato ospite a giugno presso il G. F. Giglio Rosso di Castelfiorentino. A luglio c/o il Camping Eden di Marina di Grosseto, serata di proiezione di diapositive: "La nostra Sicilia" e "Omaggio a Gattuso di Malfetti Randelli e Pampaloni, "Profumi e colori di Spello" e "Omaggio all'Umbria

ferita" di Stefano Malfetti - c/o l'Anfiteatro delle Piagge, nell'ambito della rassegna "Firenze, estate novantanove", diapositive in dissolvenza, a cura di Luca Cini e Stefano Malfetti. Ad agosto personale fotografica di Stefano Malfetti dal titolo "Naturalmente... colore", presso il Circolo ARCI 5 Martiri a S. Martino della Palma Scandicci.

### Dynamic Photo Art & Performance Graz

"I più bei paesaggi italiani", un viaggio fotografico con i 3 Koschuch, c/o WIFI Gästehaus a Graz.

### Galleria d'Arte Anna Osemont

Renato Missaglia "Aspettando Alibisola", opere recenti. 12 sett. - 9 ott. 1999. Inaugurazione domenica 12 sett. La mostra è a cura della Galleria Arte Borgogna, Milano.

### Museo Nazionale di Fotografia Brescia

Mostra di Piero Garelli "Passeggiando per Roma" c/o Gran Café a Brescia.

### C.F. Hobbyfotoclub Ravenna

10° Corso di Fotografia presso la sede del gruppo dal 7 ottobre. Tel. 05544 460363.

### Arca Spazio Immagine Firenze

Quattro serate di proiezione c/o Spaziouno 4/10/99 proiezioni di D. Branchi, R. Masoni, R. Baggiani, P. Bartali. 11/10/99 proiezioni di S. Anzola e I. Bolondi. 18/10/99 proiezioni di G. Lunardi, G. Moschini, F. Corpelloni, N. Becagli, I. Caon, D. De Hiz, L. De Colibus, G. Poccetti, L. De Francesco. 25/10/99 A. Mangia, M. Landini, G. Gori, G. Bartolozzi, G. e A. Bartolozzi, B. Gradnik.

### MOSTRE CON PATROCINIO

### C. Fotocine Garfagnana

Mostra collettiva dei soci del circolo dal titolo "Settimana della fotografia", presso la Sala Suffredu a Castelnuovo Garfagnana (Lucca). Patrocinio M14/99.

### ALFA Ass. Livornese Fotoamatori

Mostra personale di Franco Catalucci dal titolo "Seguendo il fiume rosso per la pace", c/o la Fortezza Nuova di Livorno. Patr. M15/99.

### Photo Club 5 Pisa

Mostra Personale di Fabio Gherarducci di Pontasserchio, dal titolo "Estra Polaroidizzando" presso la sala espositiva Kinzica, a Pisa. Patrocinio M16/99.

### C.F. Como

Audiovisivi dei soci del Gruppo: "Aba - popolazioni tibetane" di Silvano Bergamin; "Finalmente libero" di Alfredo De Felice;

"Birmania" di Ezio Locatelli, presso il Palazzo dei Congressi di Lugano.

### C.F. La Gondola Venezia

Giorgio Nicolini ha esposto la sua mostra "Enichem, com'era e com'è" al Centro Vega, nel parco tecnologico di Marghera.

### Il Dip. Audiovisivi Fotografici

Questo dipartimento è stato presente all'ottava edizione del "San Marino International Photomeeting: Reportage", svoltosi a giugno, con Gaetano Poccetti di Cortona, che ha curato e realizzato con perizia tutte le proiezioni finali delle sezioni dei workshop dei maestri del reportage di San Marino. Anche a Massa Marittima, al Toscana Foto Festival, svoltosi a luglio sono stati ancora presenti Gaetano Poccetti e Enrico Donnini di Firenze per la "Serata di proiezione di audiovisivi fotografici" a cura del DIAP. Gaetano Poccetti - coadiuvato da Enrico Donnini - ha realizzato a tempo di record anche le proiezioni in dissolvenza con le immagini selezionate nei workshop di Toscana Foto Festival.

### C.F. Grandangolo Catanzaro Lido

Mostra collettiva dei soci dal titolo "Catanzaro Lido vestita di bianco", presso la sede del club (patr. V14/99). "Mirabilia" un fantastico viaggio nella storia, attraverso le opere fotografiche di artisti di Catanzaro (Patr. V10/99).

### F.C. Misericordia Pistoia

"Collettiva" dei soci presso l'ex Chiesa San Giovanni a Pistoia (Patr. M12/99). "Solo bianco nero", mostra di Fabrizio Bargellini (Patr. M19/99). Ciclo d'incontri "Fotografia in rapporto con psicologia, letteratura e cinema", relatore prof. Antonio Frintino, psicologo, presso il palazzo dei Vescovi, Pistoia. Manifestazione riconosciuta FIAF.

### C.F. Apuano Carrara

"20 anni di Simposio Internazionale di Scultura a Carrara: Momenti" c/o la Galleria Saffi a Carrara (Patr. M17/99).

### Mostra collettiva "Effetto Venezia 99"

I circoli fotografici di Livorno Alfa Associazione Livornese, Circolo Fotografico - Agip Petroli, Circ. Ricreativo Lavoratori Portuali, Gruppo Fotografico DLF di Livorno e Sez. Fotografica Cassa di Risparmio si inseriscono nell'Effetto Venezia 99 con una mostra fotografica a colori (temi: il mare, la costa, il porto...), alla Fortezza Nuova. Patr. M18/99.

### I NOSTRI LUTTI

È deceduto all'età di 42 anni, Lorenzo Caccia, socio FIAF e da molti anni Segretario del F. C. Bergamo. Ai familiari e agli amici porgiamo le nostre sentite condoglianze.



A cura di L. Banchi  
Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Leopoldo Banchi  
Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio  
È gradita foto relativa alla mostra.

### 1-31/10 TERAMO

Teramo  
C.F. Camera Oscura  
c/o Cinema Comunale.  
Espone Stefano Schirato "Fascino di donna". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

### 1-30/10 ASTI

A.C.F. Astigiani  
c/o Sede Sociale  
Via Goltieri 3.  
Espone Giovanna Zorzi "Ama il tuo muro".  
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

### 1-31/10 CASTRO DEI VOLSCI (FR)

G. Ricerca Multimediale  
c/o Antico Caffè Zeppa.  
Espone Leonardo Forte "Antologia".  
Stampe BN.

### 1-31/10 PISA

C.F. Pisano  
c/o Foto Ottica Allegrini  
Via Borgo Stretto 49.  
Espone Aldo Manias "Apparenza".  
Stampe BN.

### 1-31/10 GUARDIAGRELE

C.F. Il Cavocchio  
c/o Bar FIL  
P.zza S.M. Maggiore.  
Espone Gianni Bracci "Sport".  
Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

### 1-31/10 MILANO

C.F. Astarita c/o Sede Sociale  
Via Grosseto, 1.  
Espone Giorgio Paparella "Al mercato delle pulci". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

### 1-31/10 PIETRASANTA

C.F. L'Altissimo  
c/o Enoteca Maruccci.  
Espone Massimo Bolognini "Dolomiti: mondo ladino".  
Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

### 1-31/10 FROSINONE

G.R. Multimediale di Castro dei Volsci  
c/o Musicheria C.so Repubblica.  
Espone Moreno Diana "Gallipoli". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

### 1-31/10 PERUGIA

Soc. Fot. Perugia  
c/o Sede Sociale  
Via Santini 8.  
Espone Paolo Zanieri "Tibet: nel monastero". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

### 1-31/10 CATANIA

C.F.C. Etna  
c/o Galleria FIAF  
V. G. Oberdan 70.  
Espone Della Stella e Santamaria "Hare Krishna". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

### 1-31/10 TORRICELLA PELIGNA

C.F. Controluce  
c/o Fotobar Il Grotto  
Corso Umberto I, 15.  
Espone Carlo Fiorentini "Particolari... particolari". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

### 1-31/10 VICENZA

C.F. Dany e Titti c/o Sede Sociale  
Viale Crispi, 23.  
Espone Oreste Pinardi "Fantasie di notturni romani". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

### 2/10-10/11 MESTRE (VE)

Gallery Photo Video Market  
Via Giustizia 49.  
Espone Anna Maria Bertani "Around you".  
Stampe CLP. Panoramiche 360°.

### 3-31/10 CITTÀ SANT'ANGELO (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi  
c/o Taverna del Teatro.  
Espone Umberto Germinale "La luce nell'ombra". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

### 5/10-2/11 TORINO

Galleria Ferroglio Area Immagini  
Via Tripoli 192.  
Espone Biagio Bellacicco "Tagliatori di navi del Bangladesh". Stampe BN.  
Orario 9-12 / 16-19.

### 7-21/10 PALERMO

Fotoclub Conca d'oro  
c/o Sede Sociale  
Via D. Trentacoste, 31.  
Espone Giuseppe Traina "Antologia 88-99".  
Stampe Varie.  
Patrocinio FIAF.

### 8/10-12/11 MESTRE

Galleria Il Ponte  
c/o Studio Poletto V.le San Marco 14.  
Espone Pierpaolo De Bona "Ritratti" e Giorgio Bergamo "Yellow Stone - National park". Stampe varie.

### 9-30/10 CAMPI BISENZIO (FI)

G.F. Ideavisiva  
c/o Sede Sociale Via Castronella 140/a.  
Espone Wanda Tucci Caselli "Guendalina e la sua scuola di danza per baie di Carruggi".  
Inaugurazione sabato ore 21 con l'autrice.  
Stampe a colori.

### 9-16/10 SCANDICCI (FI)

G.F. Il Prisma  
C/o Fiera di Scandicci.  
Espone i soci del G.F. Il Prisma "I colori dell'Iride". Stampe CLP.  
Orario fer. 16/24 fest 10/24.

### 15/10-30/11 AOSTA

Circ. Cult. Cogne  
c/o Tour Du Lépreux  
Via Festa 2.  
Espone i soci del C.C. Cogne "Collettiva". Stampe BN - CLP.

### DAL 15/10 APRILIA

Ass. Fot. Focus  
c/o Sede Sociale Via Montello 18.  
Espone Carlo Gallerati "I colori del male".  
Stampe CLP.  
Mostra Cirmof.

### 16/10-6/11 GENOVA PEGLI

C.F. L'Angola di Genova 1711  
c/o Scuola Giuseppe Conte  
Via Piandilungo 5.  
Espone Gianluigi Ivaldi "Personale".  
Stampe B/N CLP.

### 16-24/10 TARANTO

Fot. Video Club Il Castello  
c/o Sede Sociale Via Pisanelli 15.  
Espone Enrico Basili "L'Ombra".  
Stampe BN. Mostra Cirmof.

### 18/10-14/11 VERONA

c/o Spazio espositivo Caffè Leona Via Leoni 7.  
Espone Caroline Groszer "New York".  
Stampe BN.

### 20/10-12/11 TRIESTE

C.F. Fincantieri c/o Sala Mostre Fenice  
Galleria Fenice 2.  
Espone Gabriele Rigon "Bodyline".  
Stampe BN.

### 28/9-31/10 FAENZA

fotogalleria Italia Corso Matteotti 4  
Espone Gianni Bracci "Sport".  
Stampe CLP. Orario 8-21, chiuso lun. e dom.



# 30 - 31 Ottobre e 1 Novembre 1999

## FIERA DI PADOVA

7<sup>a</sup> MOSTRA-MERCATO D'ANTIQUARIATO, USATO FOTOGRAFICO  
ED IMMAGINE D'AUTORE

3° SALONE INTERNAZIONALE "ATHESIS'99" INTERNET DIGITAL PHOTO

"IL NEOREALISMO DI NINO MIGLIORI 1953 - 1958"

Retrospektiva di Piero MASERA, EFIAP (1939 - 1979) a cura del SENIOR CLUB FIAF

Personale di Mario CATTANEO, MFIAP, Autore FIAF dell'anno

"LUCE IN IMMAGINE" di Cesare GEROLIMETTO

"PAESAGGIO AMERICANO" di Luciano MONTI

I GRANDI AUTORI DELLA FOTOGRAFIA INTERNAZIONALE: "U - Z"  
a cura di Lanfranco COLOMBO

"ROMANA CENTURIATIO HATRIAE"  
a cura di Graziano ZANIN

DIAPORAMA: IL MERAVIGLIOSO MONDO DEL SUONO E DELL'IMMAGINE  
a cura dell'Associazione Culturale DIARAMA AUDIOVISIVI

7° CONVEGNO DEL SENIOR CLUB FIAF

PREMIO "DIETRO L'OBIETTIVO: UNA VITA"

PREMIO "FOTOPADOVA '99" PER IL MIGLIOR LIBRO FOTOGRAFICO

"IL NEOREALISMO DALLA FOTOGRAFIA AL CINEMA"

partecipano alla tavola rotonda:

Paolo BARBARO, Claudia CAVATORTA, Claudio PASTRONE,  
Piero RACCANICCHI, Enrica VIGANÓ

CONVEGNI, DIBATTITI E INCONTRI

STANDS COMMERCIALI E DI EDITORIA FOTOGRAFICA

SALA DI POSA ATTREZZATA A CURA PHOTO KNOW-HOW

CHECK-UP FOTOGRAFICO GRATUITO A CURA O.R.M.A.F.

STAND FIAF - PEDANE DEL FOTOGRAFO



### 30/10-18/11 BRESCIA

Museo Nazionale della Fotografia  
Corso Matteotti 18.  
Espone Antonio Auricchio "In Africa".  
Stampe CLP.

### 4-30/10 TRENTO

Spazio Espositivo Trento  
c/o Caffé Rossini  
Via Suffragio 27.  
Espone Benito Chiesa "Andante mosso".  
Stampe BN. Chiuso domenica.

### 9-11/10 ALBANO LAZIALE

Fotoclub Castelli Romani  
c/o Break Via Cellomaio 48.  
Espone Arnaldo Molinari "Abruzzo forte e gentile".  
Stampe CLP.

### DAL 15/10 FARA SAN MARTINO

C.F. Controluce  
c/o Centro Culturale Comunale.  
Espone Aris Moscatelli "Sudan; 1000 km nel tempo".  
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

### 15-22/10 TERNI

G.F. Fotoincontro  
c/o Sede Sociale Via C. Battisti 67.  
Espone Antonio Grassi "Le tracce del tempo".  
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

### 12/10-14/11 GORIZIA

C.F. Isontino c/o Bar alla Cicchetteria  
Via Petrarca 1.  
Espone Antonio Fabris "On the road".  
Stampe varie.

### 21-22/10 REGGIO CALABRIA

c/o Liceo M. Petri  
Via Frangipane 7.  
Espone Giulio Conti "Classicamente".  
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

### 24/10-27/11 LUCCA

F.C. Lucchese  
c/o Bar Pasticceria L'Emiliana  
Via Fillungo 134.  
Espone Giuseppe Lunardi "Personale".  
Stampe varie.

### 28/10-5/11 VERCELLI

G.F. Controluce  
c/o Sede Sociale P.zza C. Battisti 7.  
Espone Marco Marini "Still-life".  
Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

### 30/10-11/11 PISA

Photo Club 5 c/o Galleria Kinzica  
Via S. Martino 13.  
Espone Fabio Gherarducci "Estra Polaroid Izzardo".  
Polaroid fotocopiate a colori. Patrocini 16M/99.



A cura di V. Santini  
Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini  
Via Bucherelli n.28 - 50053 Empoli  
Tel. 0571/922660 - Fax 0571/921815  
e-mail: utelsitcnica@leonet.it

### CONCORSI NAZIONALI

#### 20.10.99 PADOVA

Premio "Fotopadova '99"  
Miglior libro fotografico, potranno partecipare tutti i fotografi che hanno pubblicato nel biennio 1998/99 libri d'immagini fotografiche.  
Premio "Fotopadova '99" al miglior libro fotografico.  
Ente Padova Fiere  
Via N. Tommaseo, 59  
35131 Padova

#### 30.09.99 BOARA PISANI (PD)

Salone Athesis '99 - Internet Digital Photo  
Patr. 99F3.  
Tema Libero. Sez. File Immagini B/N - Sez. File Immagini Colore.  
Quota Lit. 8.000 - soci FIAF Lit. 6.000.  
Giuria: Billiau, Busi, Diana, Hennart, Millozzi, Pastrone, Rigon, Tani, Zanin.  
Circolo Fotogr. Culturale "Athesis" - Piazza Athesis Boara Pisani (PD)

#### 16.10.99 ASTI

XXVI Festival delle Sagre 1999  
Raccomand. 99A02.  
Sez. CLP - CLD - Tema obbligato: "Festival delle Sagre" per CLP e CLD - Tema Libero per CLD.  
Quota Lit. 20.000 - soci FIAF Lit. 18.000.  
Giuria: Morra, Rabino, Guarene, Buoso, Gobello, Manias, Cavallo, Battista.  
Fotocineclub Way Assauro  
C.so Pietro Chiesa, 20  
14100 Asti

#### 04.11.99 CERNOBBIO (CO)

21° Concorso Fotografico Nazionale "Cernobbio".  
Raccomand. 99D05. Sez. CLD.  
Quota Lit. 20.000 - soci FIAF Lit. 18.000.  
Giuria: Ghigo, Monari, Grassi, Silva, Marini, Pifferi, Tagliabue, Baricci, Soligon, Leali, Mattaboni, Vasconi.  
Concorso Fotografico Foto Cine Club Cernobbio c/o Antonio Vasconi  
Via Regina, 36  
22012 Cernobbio (CO)

#### 04.11.99 PONTEREDA (PI)

12° Concorso Fotografico Nazionale Pontedera  
Patr. 99M12.  
Sez. B/N - CLP - CLD - + Tema: "La Natura" per CLD.  
Quota Lit. 22.000 - soci FIAF Lit. 20.000.  
Giuria: Seghetti, Beconcini, Calvani, Gherarducci, Ricci  
C.R.E.C. Piaggio - Villaggio Piaggio - 56025 Pontedera (PI)

#### 06.11.99 MONTEVARCHI (AR)

XIII Concorso Nazionale di Fotografia "Città di Monteverchi" 1999  
Patr. 99M11  
Sez. B/N - CLP - Elaborazioni Computerizzate. Quota Lit. 20.000 - soci FIAF Lit. 18.000.  
Giuria: Banchi, Borgogni, Checchi, Spadafora, Sacconi  
Associazione Fotoamatori "F.Mochi"  
Cas. Post. 56  
52025 Monteverchi (AR)

#### 07.11.99 VERONA

Premio Verona '99  
II° Concorso Fotografico Nazionale a tema "Sport e Tempo libero"  
XIII° Concorso Fotografico Nazionale a tema libero  
Patr. 99F2.  
Sez. CLP per "Sport e Tempo libero". Sez. B/N - CLP - CLD - Portfolio per XIII Concorso Nazionale.  
Quota Lit. 22.000 - soci FIAF Lit. 20.000.  
Giuria: Tani, Bassotto, Tomelleri, Torresani, Zucconelli, Patacca, Bolondi, Cammi, Bianchi.  
Circolo Fotografico Veronese c/o Cartoleria Fantasia di Boschetti Gianni - Via Vasco De Gama, 11/b - 37138 Verona

#### 12.11.99 BIBBIENA (AR)

22° Concorso Nazionale di Fotografia Trofeo Città di Bibbiena 1ª Edizione della Manifestazione "Crediamo ai tuoi occhi"  
Patr. 99M13.  
Sez. "Percorsi" per B/N - CLP Portfolio per B/N - CLP - Quota Lit. 30.000 - Soci FIAF Lit. 26.000.  
Giuria: Tani, Bergna, Bicchocchi, Branzi, Curti, Galimberti, Rossi.  
Circolo Fotografico A.V.I.S. Bibbiena  
Cas. Post. 64  
52011 Bibbiena (AR)

#### 13.11.99 GARBAGNATE M.NESE

18° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Garbagnate"  
Patr. 99D5.  
Sez. B/N - CLP - CLD - Portfolio. Quota Lit. 20.000 - soci FIAF Lit. 17.000.  
Giuria: Ghigo, Menin, Grassi, Barbera, Mantegazza.  
Gruppo Fotografico Garbagnate

Via Monza, 12  
20024 Garbagnate Milanese

#### 30.11.99 OSIMO (AN)

XXVI° Concorso Nazionale di Fotografia Città di Osimo  
Patr. 99L1.  
Sez. B/N - CLP.  
Quota Lit. 20.000 - soci FIAF Lit. 18.000.  
Giuria: Baleani, Colalongo, Mariani, Nardi, Vidua  
Fotoamatori "Senza Testa"  
Cas. Post. 20 - 60027 Osimo (AN)

#### 30.11.99 ACERRA (NA)

V° Concorso Fotografico Nazionale AIDO Acerra  
Libero + Tema obbligati. Il primo obbligato: "Il mare, dalla superficie agli abissi" ed il secondo: "Il Nudo".  
Quota Lit. 18.000 - soci FIAF Lit. 15.000.  
Piero Borgo  
Via Zara, 45  
80011 Acerra (NA)

### SALONI INTERNAZIONALI

#### 01.11.99 ALLEMAGNE

Bayer International Exhibition for Small P.I. Prints & Slides and PT Slides  
FIAP 99/097 Sez. B/N-CLP-CLD.  
Quota 10.=US \$.  
Foto-Film Club Bayer e. V. Leverkusen  
Mr. Gerd Mueller  
Hufelandstr. 86  
D-51061 Koln/Allemagne

#### 01.11.99 MALAISE

9th Penang International Photo Salon FIAP 99/111 Sez. B/N-CLP-CLD.  
Quota 10.=US \$.  
The Photographic Society of Penang Mr. Ho Cheng Woh  
454 Gangkat Minden, Jalan Satu  
11700 Penang/Malaisie

#### 22.11.99 ECOSSE

31st Paisley International Colour Slide Exhibition FIAP 2000/07. Sez. CLD - + Tema Natura. Quota 9.=US \$.  
Paisley Colour Photographic Club Mrs. Winifred Brown  
Craighton  
GB-PA7 5NP-Bishopton/Ecosse

#### 25.11.99 GRANDE BRETAGNE

Smethwick 25th International  
FIAP 99/108 Sez. B/N-CLP-CLD - Quota 9.=US \$ per CLP e 7.=US \$ per CLD.  
Smethwick Photographic Society Mr. Roger Parry  
25, Wentworth Park Avenue  
GB-17904 Harborne, Birmingham  
Grande Bretagne